



CITTÀ di SUSA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

D.U.P. **(DOCUMENTO UNICO DI** **PROGRAMMAZIONE)**

2021 / 2023

- Nota tecnica introduttiva al D.U.P. -

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il Comune di Susa in base al numero dei suoi abitanti, deve redigere il D.U.P. completo.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alla articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2020-2022) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2020), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**
2021 -2023
DUP: Sezione Strategica (SeS)

SEZIONE STRATEGICA D.U.P.2021/2022/2023

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti che assumono ancor più significato nella attuale situazione di crisi:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.
- obiettivi strategici: con deliberazione del Consiglio Comunale ,sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata. Essi sono stati aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Strategica del DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2020-2024.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE - SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE - NAZIONALE - REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e Regionale.

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia e si propone un riferimento dato dalla programmazione ante Covid.19.

Il 24-04-2020 il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza 2020, che risente pesantemente dell'emergenza sanitaria. Esso prevede uno scostamento di bilancio pari a 55 miliardi di euro, con lo sfioramento del deficit al 10,4% del Pil.

Mentre in seno all'Ue è passata la linea italiana di apertura al Recovery Fund, il Governo ha chiesto al Parlamento di autorizzare questo *“poderoso scostamento di bilancio per dare risorse alle imprese, finanziare gli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori, sostenere il sistema sanitario e introdurre strumenti di tutela per tutti i cittadini in difficoltà”*.

Misure che devono scongiurare il rischio, più che reale, che la crisi diventi endemica e strutturale, soprattutto evitando in tutti i modi un ridimensionamento del tessuto aziendale e proteggendo l'occupazione.

Il documento approvato spiega come, se non si fosse materializzato il Covid-19 l'economia avrebbe avuto un ritmo di crescita *“in graduale miglioramento”* quest'anno. Questa ripresa avrebbe condotto ad una *“modesta espansione”* nel primo trimestre dell'anno, rendendo raggiungibile la previsione di crescita annua dello 0,6% formulata nella nota di aggiornamento del DEF di settembre 2019.

Nonostante l'allentamento delle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria e la graduale ripresa delle attività produttive, avvenuta nel terzo trimestre gli effetti della crisi economica globale prodotta dalla

pandemia del Covid-19 restano molto acuti. L'impatto, che in prima battuta si è manifestato nel crollo del Prodotto Interno Lordo, ha in realtà effetti di più ampia portata, che riguardano i conti pubblici e i livelli di debito e disavanzo pubblico, il mercato del lavoro - con un calo di ore lavorate a livello mondiale nel primo semestre per oltre 430 milioni di posti a tempo pieno e forti ripercussioni su lavoratori poco qualificati e donne – e la conseguente acutizzazione di disuguaglianze e disparità sociali.

Il recente aggiornamento delle stime di crescita per il 2020 da parte del Fondo Monetario Internazionale, in linea con le proiezioni OCSE (-6%), prevede una contrazione del PIL mondiale del 4,9% senza soluzione di continuità con le stime precedenti: a gennaio infatti si prevedeva una crescita del 3,3%, mentre lo scorso aprile, quando già l'impatto del “Great Lockdown” produceva i primi effetti, si ipotizzava un calo nell'anno pari al 3%.

A livello mondiale, solo la Cina sembra essere in grado di chiudere l'anno con una crescita di segno positivo, benché ai minimi storici nell'ultimo cinquantennio (1%). Per gli Stati Uniti, che scontano anche forti tensioni sociali, il calo sarà del 9%; nell' Eurozona le previsioni sono ancora più buie (-10,2%), trainata al ribasso da Germania (-7,8%), Regno Unito (-10%) e Italia (-12,8%), per la quale anche la Banca d'Italia aveva elaborato proiezioni fra il -9,2% e il -13% nello scenario peggiore.

In Italia, infatti, i segnali di sofferenza sono molteplici. La recente indagine che Istat ha condotto su oltre 90mila imprese da 3 addetti in su relativamente alla situazione e alle prospettive del tessuto imprenditoriale nell'emergenza sanitaria Covid-19, ha rilevato che nella fase 1 dell'emergenza sanitaria (tra il 9 marzo e il 4 maggio) il 45% delle imprese (che assorbe il 28% degli addetti e realizza il 18% del fatturato) ha sospeso l'attività, soprattutto in edilizia e nei servizi. Oltre il 70% delle imprese (che rappresentano il 73,7% dell'occupazione) dichiara una riduzione del fatturato nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 e nel 41,4% dei casi il fatturato si è più che dimezzato.

Di conseguenza, il fabbisogno di liquidità generato dalla crisi ha trovato lo strumento di risposta principale nel ricorso al credito bancario dal quale emerge che quasi il 43% delle imprese, in prevalenza micro e piccole, ha scelto l'accensione di nuovo debito bancario, anche tramite le misure di sostegno disposte in materia (garanzie pubbliche ex DL 23/2020). In generale, quasi nove imprese su dieci ritengono che la crisi economica che ha colpito il sistema produttivo a seguito dell'emergenza sanitaria abbia prodotto importanti effetti di medio periodo.

Sul fronte delle famiglie italiane, il rapporto annuale di Confcommercio – Censis su fiducia, consumi e impatto del Covid-19 ha messo in luce un quadro altrettanto allarmante. A causa dell'emergenza sanitaria e della chiusura del Paese, oltre quattro famiglie su dieci hanno visto ridursi l'attività lavorativa e il reddito, il 26% ha dovuto sospendere del tutto l'attività e il 23,4% è finito in Cassa integrazione (Cig). Inoltre, quasi sei famiglie su

dieci temono di perdere il posto di lavoro o che comunque la posizione reddituale sia soggetta a rischi. Infine, è molto ampia la fascia di chi, dopo la riapertura del Paese, guarda al futuro con pessimismo: il 52,8% vede “nero” per la propria famiglia, percentuale che sale al 67,5% con riferimento alle prospettive del Paese.

La strada della ripresa, seppur lenta e graduale, si potrà percorrere solo in presenza di strategie di rilancio adeguate, che supportino – anche grazie al rafforzamento di infrastrutture e politiche ambientali – imprese e lavoro, definiti “il motore dell’economia” e individui e famiglie, in un’ottica di inclusione sociale, integrazione e lotta alla povertà.

La perdita di opportunità di lavoro, anche occasionale, a due mesi dalla chiusura del Paese per l’emergenza Covid-19, ha portato a un aumento del 40% delle richieste di aiuti alimentari gestiti con i fondi Fead e distribuiti da associazioni come la Caritas ed il Banco Alimentare, con picchi anche superiori in alcune zone del Paese. Fra i nuovi poveri ci sono coloro che hanno perso il lavoro e non possono utilizzare lo *smart working*, piccoli commercianti o artigiani, persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie.

Il tasso di disoccupazione è in aumento all’11,6% e l’occupazione è scesa del 2,2%, con un monte di ore lavorate che è crollato del 6,3%. I redditi da lavoro dipendente solo nel 2020 dovrebbero registrare una contrazione del 5,7%. Mentre la spesa delle famiglie dovrebbe crollare addirittura del 7,2%.

Misure espansive e stop alle clausole di salvaguardia, queste potrebbero essere i provvedimenti per creare le condizioni per far ripartire il Paese in sicurezza, senza lasciar nessuno indietro e puntando a rilanciare gli investimenti, attraverso una dose massiccia di misure espansive. Misure espansive che vedono i Comuni protagonisti sia sul piano degli investimenti strutturali che nel soccorrere il tessuto sociale locale.

Nel DEF il Governo si impegna anche a bloccare completamente le clausole di salvaguardia con la prossima manovra economica, impedendo un aumento dell’IVA che avrebbe effetti disastrosi sul reddito dei cittadini, già notevolmente impoverito.

Il decreto “Semplificazione” ha previsto anche un ulteriore pacchetto di misure urgenti di natura ordinamentale per una “drastica” semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli.

L’emergenza Covid-19 impone di accelerare il processo di digitalizzazione e, in alcuni casi, di adottare misure di deroga, eccezionali o comunque temporanee, nel rispetto dei principi generali. *“Questa esperienza può essere di insegnamento per introdurre semplificazioni di tipo permanente e non più solo eccezionale”*, si legge nel documento.

Sono state via via previste misure sia di natura temporanea ed eccezionale (per accelerare subito la ripartenza economica riducendo gli oneri amministrativi e semplificando il regime dei controlli, da incentrare soprattutto sul contrasto all’inerzia delle pubbliche amministrazioni), sia volte a costruire una disciplina a regime semplificata, ricondotta ai livelli minimi richiesti dalla normativa europea, orientata alla crescita e all’innovazione.

Il programma nazionale di riforma (PNR) si inserisce nel solco dei provvedimenti già approvati e della strategia di politica economica del Governo, che ha dato la priorità all’inclusione sociale, al contrasto alla povertà, all’avvio al lavoro della popolazione inattiva e al miglioramento dell’istruzione e della formazione. Saranno oggetto di valutazione l’introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l’apprendistato nelle libere professioni. Si continuerà inoltre a lavorare per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici, anche attraverso la digitalizzazione.

Accanto all'investimento in infrastrutture fisiche, si prevede anche un ampio sforzo nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca, nella diffusione della banda larga, nello sviluppo della rete 5G e per il rilancio della politica industriale dell'Italia. Il Governo rafforzerà il sostegno alla *green finance* e alla sperimentazione e adozione delle trasformazioni digitali e delle tecnologie abilitanti che offrano soluzioni per produzioni più sostenibili e circolari.

Infine, per favorire la ripresa delle nascite e la partecipazione femminile al mercato del lavoro, il Governo intende proseguire sulla strada dell'alleggerimento del carico fiscale e della destinazione di maggiori risorse a favore delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti disabili.

Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata. In Italia, come in altri Paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente. (Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico primo semestre 2020)

Aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato. Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE.

Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo. Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia. Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio.

La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

L'economia piemontese. La pandemia e il quadro macroeconomico. Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia piemontese. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale, , dopo Veneto e Lombardia, tendenzialmente prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale; è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5%, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6% rispetto al 2019.

L'andamento dell'indicatore coincidente Regioni-Piemonte conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo trimestre del 2020. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà inevitabilmente una significativa contrazione del prodotto anche nella seconda parte dell'anno pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali. Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di offerta ancora distese. La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Le imprese Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero essere pesanti nell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10%. Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incompressibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese piemontesi riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro . Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASpI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie. Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I

livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del reddito o della pensione di cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019. Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie piemontesi, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante.

La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli.

I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari. Per quanto attiene il mercato del credito il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia.

Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato.

Nel primo trimestre dell'anno in corso gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela piemontese sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende. La finanza pubblica .

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali piemontesi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale.

A questo quadro generale si aggiunga che gli enti territoriali piemontesi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente peggiore rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario, non beneficiando come altre realtà regionali di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

Ad oggi il DEFR approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione 24-03-2020 n° 67 - 6123. Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020-2022 risulta aggiornato con il Documento di economia e finanza regionale 2021-2023 (Defr), pubblicato sul supplemento Ordinario n. 3 al B.U. n. 4 (Deliberazione del Consiglio Deliberazione 24 novembre 2020, n. 87-17992, si articola in **tre sezioni**: quadro del contesto economico-finanziario e istituzionale di riferimento, descrizione degli obiettivi di programmazione regionale, analisi della situazione finanziaria. Tra i temi affrontati lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare, il benessere sociale e gli anziani.

La dinamica dei conti regionali fa riferimento ai dati 2019 e prende in considerazione il quadro ormai concluso del 2020 evidenziando che l'economia nella regione ha rallentato, evidenziando una dinamica inferiore all'Italia . Nell'anno precedente e quello ormai trascorso il sostegno alla crescita dell'economia si deve soprattutto agli investimenti, che hanno continuato a crescere a ritmo meno intenso rispetto all'anno precedente e alla dinamica nazionale Anche la spesa per consumi ha rallentato, mostrando una dinamica positiva ma debole La domanda

estera ha visto un andamento assai meno favorevole rispetto agli anni precedenti: in quantità avrebbe subito una contrazione pesante condizionata dal Covid.19.

I Programmi Operativi Regionali . Con specifico riferimento le risorse allocate sui tre programmi **I Programmi Operativi Regionali** . Con specifico riferimento le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale. Ai sensi della Delibera CIPE n. 10/2015 (Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio) la quota nazionale pubblica è pari al 50% della spesa pubblica totale nel caso dei POR FESR e FSE e pari al 56,88% della spesa pubblica totale nel caso del PSR FEASR. La copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%; la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle Regioni.

ULTERIORI CONDIZIONI DERIVANTI DALL'ESTERNO

In questi mesi caratterizzati dalla pandemia generata dal coronavirus, per garantire agli Enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire loro di completare gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza e di mettere in atto le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese, il legislatore ha concesso importanti contributi, che si sono sommati ai risparmi conseguenti alla sospensione dei mutui MEF e dei mutui concessi da istituti diversi dal MEF e dalla Cassa DD.PP., che, se attivata, ha prodotto economie importanti. È stata inoltre permessa la rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa DD.PP. e gli Enti che vi hanno aderito ne ottengono significative economie non solo per il 2020, ma anche per il 2021 e le annualità successive, da valutare ora in sede di programmazione.

Si riepilogano i provvedimenti che per ora hanno avuto effetti sul bilancio 2020; al momento non si hanno certezze sulla loro eventuale parziale estensione al 2021:

- **Fondo per la solidarietà alimentare:** è stato previsto dall'ordinanza n° 658 del 29-03-2020 del Capo della Protezione civile ed è stato erogato al Comune allo specifico scopo di fornire dei buoni per l'acquisto di generi alimentari e di beni di prima necessità, ovvero per l'acquisto diretto di tali beni da parte del Comune bissata a fine novembre da analogo provvedimento;
- **Contributo per il lavoro straordinario della polizia locale e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale:** Il comma 2 dell'art. 115 del D.L. 18/2020 ha previsto uno specifico contributo per la spesa per il lavoro straordinario degli agenti di Polizia locale impegnati per il contrasto al coronavirus, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ad essi destinati;
- **Contributo per la sanificazione e la disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi:** l'art. 114 del D.L. 18/2020 ha disposto un contributo finalizzato al concorso al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi degli Enti locali;
- **Contributo per il potenziamento dei centri estivi diurni:** l'art. 105 del D.L. 34/2020 ha previsto contributi a favore dei Comuni per il potenziamento dei centri estivi diurni e ricreativi (per bambini da 3 a 14 anni) da giugno a settembre 2020, e per progetti volti a contrastare la povertà educativa;
- **Contributo per il ristoro dell'Imu per le aziende del settore turistico, fieristico e spettacolistico:** questo contributo ministeriale ristora i Comuni dall'esenzione IMU disposta dalla legge per le aziende del settore turistico, fieristico e spettacolistico, relativamente ai seguenti immobili:
 - a. immobili adibiti a stabilimenti balneari;
 - b. immobili degli stabilimenti termali;
 - c. alberghi accatastati (categoria catastale D/2), a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate;
 - d. immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, degli affittacamere, degli appartamenti per vacanze, dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate;

- e. immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- f. immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- g. immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Tutti gli immobili sopra elencati sono esentati dal pagamento della seconda rata MU 2020 dall'art. 78 del D.L.104/2020. Quelli da a) a e) erano già stati esentati anche dal pagamento della prima rata dall'art. 177 del D.L. 34/2020).

- **Contributo per il ristoro della TOSAP o del COSAP**: disciplinato dall'art. 181 comma 5, del D.L. 34/2020 e dall'art. 109 del D.L. 104/2020, ristora il Comune dell'esenzione TOSAP/COSAP per le aziende di cui all'art. 5 della L. 287/1991 (bar, ristoranti, gelaterie, locali notturni, sale da gioco, ecc.) occupanti il suolo pubblico dal 1° maggio al 31 dicembre 2020.
- **Contributo per il ristoro dell'imposta di soggiorno**: disciplinato dall'art. 180 del D.L. 34/2020 e dall'art. 40 del D.L. 104/2020, ristora il Comune dalla riduzione dell'imposta di soggiorno 2020 conseguente alla forte riduzione di turisti a causa del coronavirus.
- **Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali**: L'art. 106 del D.L. 34/2020 ha previsto un fondo di tre miliardi di euro destinati ai Comuni per garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali, e per ristorarli delle minori entrate e delle maggiori spese conseguenti all'emergenza sanitaria. L'art. 39 del D.L. 104/2020 ha poi incrementato il fondo destinato ai Comuni di ulteriori 1,22 miliardi di euro, al fine di ristorare la perdita di gettito, da considerare al netto delle minori spese e delle risorse già assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese). La restante quota del 70% del fondo iniziale è stata assegnata con decreto del Ministero dell'Interno del 16-07-2020 sulla base delle minori entrate, al netto delle minori spese e dei contributi già assegnati a titolo di ristoro delle minori entrate, nonché dei fabbisogni di spesa. L'incremento del fondo disposto dall'art. 39 del D.L. 104/2020 sarà ripartito con decreto del Ministro dell'Interno da adottare entro il 20-11-2020. Entro il 30-04-2021 gli Enti locali dovranno trasmettere alla RGS (a pena di una riduzione del 30% del fondo di solidarietà, applicata in dieci anni a partire dal 2022) una certificazione della perdita di gettito connessa al coronavirus, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria. L'art. 39 del D.L. 104/2020 precisa che non dovranno essere incluse nella certificazione le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Regione di competenza per gli Enti locali del proprio territorio. L'art. 106 del DL n. 34/2020 dispone che, a seguito della verifica a consuntivo (2020) della perdita di gettito delle entrate e dell'andamento delle spese di ogni singolo Ente, entro il 30-06-2021 si procederà alle necessarie operazioni di conguaglio/regolazione. Per poter utilizzare operativamente le risorse dell'art. 39 del D.L. 104/2020, le variazioni di bilancio riguardanti l'aumento del fondo per le funzioni fondamentali possono essere deliberate fino al 31-12-2020. Dunque, leggendo la norma, la possibilità di variazione del bilancio di previsione 2020 entro il 31/12/2020 sembrerebbe valere solamente per la quota comunale dell'incremento di € 1,22 miliardi per i Comuni. L'IFEL, con la nota del 05-08-2020 (anteriore all'emanazione del D.L. 104/2020), ha fornito alcune interessanti precisazioni sull'utilizzo del fondo in oggetto. Come indicato dall'ANCI nella nota di lettura dell'art. 112 del D.L. 34/2020, *"si tratta di un vincolo di destinazione molto ampio, che non riguarda solo il sostegno al sistema economico ma anche interventi relativi alle famiglie, ivi compresi quelli che permettono di rendere più funzionali e fruibili i servizi comunali a seguito, ad esempio, delle prescrizioni riguardanti le riaperture"*. In considerazione dell'ampiezza degli interventi possibili, considerando che la norma destina il fondo al finanziamento di una generale categoria di spesa e leggendo i principi indicati dalla delib. n° 31/2015 della sezione Autonomie della Corte dei conti, si ritiene che il fondo di cui all'art. 112 del D.L. 34/2020 non rappresenti un'entrata vincolata.

Nella gestione 2020, che inevitabilmente produrrà riflessi sulla gestione 2021, potranno sorgere problemi se i predetti ristori risulteranno maggiori rispetto alla riduzione delle entrate ed alle maggiori spese. Come indicato dall'IFEL nella citata nota del 05-08-2020, tenendo conto anche delle condizioni di forte incertezza sulle entrate, *“si deve ritenere che la linea di condotta degli Enti locali debba orientarsi al pieno utilizzo delle risorse via via assegnate per il finanziamento di tutte quelle attività che caratterizzano la normale operatività dell'Ente, nonché per le esigenze aggiuntive connesse all'emergenza in atto che non trovino adeguata copertura in assegnazioni specifiche”*. L'accertamento dei trasferimenti ministeriali deve quindi essere pieno, senza attendere di verificare la precisa diminuzione delle entrate. Se le spese da essi finanziate non venissero effettuate si creerà nel rendiconto 2020 un avanzo di amministrazione, vincolato in base alla natura dei singoli trasferimenti.

Rispetto alle modalità di utilizzo dei fondi, pare non sia stata valutata la perdita di gettito che gli Enti subiranno nella gestione coattiva, che inevitabilmente ridurrà le sue *performance* rispetto al passato. L'esigenza di considerarla è stata già rappresentata all'ANCI, insieme a quella di ottenere una maggior chiarezza sulle norme, in particolare nel caso di non completo utilizzo dei trasferimenti ottenuti.

Il decreto relativo alla certificazione delle minori entrate/maggiori spese e minori spese relative al Covid.19 è stato pubblicato da circa un mese e addetti ai lavori e dottrina sono al lavoro per una corretta applicazione che di certo avrà effetti anche sul bilancio 2021 in funzione del “saldo” che determineranno le operazioni di rendicontazione. Di certo il decreto sul F.F.F. ha in ogni caso fornito liquidità importante agli enti altrimenti di difficile reperimento a fronte di un calo delle entrate ma giustamente in presenza di obblighi di riduzione dei tempi medi di pagamento verso i fornitori.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. situazione della popolazione
2. il tessuto produttivo e le aziende del territorio
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
4. attenzione alle risorse e agli impieghi e verifica sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva con riferimento al periodo di mandato per le seguenti voci :
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

5. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

6. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Quest'analisi costituisce evidentemente il presupposto sia delle scelte strategiche sia di quelle operative per l'azione del Comune.

DATI DEMOGRAFICI

Va innanzitutto segnalato che con l'attivazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e soprattutto per effetto delle norme che prevedono la registrazione di immigrazioni ed emigrazioni PRIMA della verifica sulla loro reale effettuazione, si registrano incongruenze sia tra i dati ISTAT e quelli accertati dagli uffici comunali, sia all'interno degli stessi dati comunali. Ad es. la popolazione residente a Carmagnola all'inizio del 2020 risulta di 28.924 abitanti per l'ISTAT, di 28.945 per l'ufficio Anagrafe, di 28.957 in base alle schede di famiglia e di convivenza presenti in Anagrafe. Interpellata al riguardo, l'ISTAT ha assicurato che nel 2021 si effettuerà un riallineamento generale con l'eliminazione di queste incongruenze. Nei paragrafi successivi si espongono i dati indicati come esatti dall'ufficio Anagrafe.

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 6629
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n.6294
Dicui: maschi femmine		n.3018
nuclei familiari		n.3276
comunità/convivenze		n.2740
		n. 14
popolazione all'1.1.2017 (penultimo annoprecedente) – Natinell'anno – Decedutinell'anno saldo naturale – Immigratinell'anno – Emigratinell'anno saldo migratorio popolazione al 31.12.2017 (penultimo anno precedente) dicui: – In età prescolare (0/6anni) – In età scuola obbligo (7/14anni) – In forza lavoro prima occupazione (15/29anni) – In età adulta (30/65anni) – in età senile (oltre 65anni)	n. 37	n. 6452
	n. 110	
	- 73	
	n. 252	
	n. 337	
	-85	
		n. 6294
		n. 317
		n. 445
		n. 924
		n. 2980
		n. 1628

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 10372
---	----------	-------------

STRUTTURA DELL'ENTE

l'analisi delle condizioni interne prevede che si analizzi anche la composizione e le dimensioni, anche sotto un aspetto dinamico della struttura dell'ente:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.3.2.1 – Asili nido n. 1	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30
1.3.2.2 - Scuola dell'infanzia n. 1	Posti n. 118	Posti n. 99	Posti n. 99	Posti n. 99
1.3.2.3 - Scuola primaria n. 2	Posti n. 260	Posti n. 362	Posti n. 362	Posti n. 362
1.3.2.4 – Scuola secondaria n. 1	Posti n. 307	Posti n. 310	Posti n. 310	Posti n. 310
1.3.2.5 - Strutture residenziali Per Anziani n. 2	Posti n. 251	Posti n. 251	Posti n. 251	Posti n. 251
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
e fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
	10,7	10,7	10,7	10,7
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	23,41	23,41	23,41	23,41
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.5 hq. 1,90	n.5 hq. 1,90	n.5 hq. 1,90	n.5 hq. 1,90
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.1025	n.1025	n.1025	n.1025
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	12	12	12	12
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - racc. diff.ta				
	28800	28300	28300	28100
	17100	17100	17100	17200
1.3.2.15 - Esistenza discarica	SI	SI	SI	SI
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.6	n.6	n.6	n.6
1.3.2.17 - Veicoli	n.4	n.4	n.4	n.4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n.40	n.40	n.40	n.40

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il presente D.U.P è stato strutturato sulle linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019/2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 in data 14.06.2019.

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 1

N.1 – LA MACCHINA COMUNALE

N.1.1 Dare corso ad un progetto di riorganizzazione della struttura comunale improntato ad efficienza e creazione di valore;

N. 1.2 Attuare il mix di Trasparenza, Prevenzione della Corruzione ed eticità;

N. 1.3 Attrarre nuove risorse per valorizzare i beni e i servizi comunali;

N.1.4 Contenere la pressione fiscale, con particolare attenzione alle fasce più deboli e dalle attività produttive

N. 1.5 Valorizzare al meglio il patrimonio comunale rendendolo disponibile alla comunità.

N.1.6 Aumentare la capacità progettuale dell'Ente anche potenziando le sinergie tra uffici Lavori Pubblici ed Urbanistica;

N. 1.7 Migliorare e potenziare la Comunicazione Istituzionale

N.1.8 "Susa Smart";

N.1.09 Valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 3

3 - LA LEGALITA' CHE GENERA SICUREZZA

N. .3.1 Garantire la sicurezza del territorio, sociale e la prevenzione dei fenomeni di illegalità

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 4

4 - UN PATTO PER LA SCUOLA

N.4.1Garantire una proposta educativa di qualità e rispondente il più possibile ai bisogni espressi dalla scuola e dalle famiglie

N.4.2Progettare un“Patto per la Scuola”con l'Istituto Comprensivo basato sull'interazione e sulla collaborazione costruttiva al fine di migliorare il servizio scolastico, garantire a tutti il diritto allo studio,contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e d'arricchire l'offerta formativa

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 5

5- LA CULTURA POTENTE ELEMENTO DI RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE

N.5.1 Valorizzare il ricco patrimonio storico e artistico

n.5.2 La biblioteca fulcro della vita cittadina e punto di attrattività

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 6

N. 6 – SUSA UN PAESE PER GIOVANI

N. 6.1. Giovani che investono per i Giovani: ascolto e dialogo

N.6.2 Lo sport come motore di socialità, vivibilità ed integrazione

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 7

7 - MIGLIAIA DI ANNI DI STORIA: IL PASSATO DIVENTA FUTURO

N. 7.1 Sostenere il turismo anche di prossimità e quello accessibile

N. 7.2 Recuperare i percorsi culturali e turistici di rete e promuovere Susa fuori dai confini

N. 7.3 L'Associazionismo come risorsa per il territorio

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 8

N. 8. 1 La casa

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 9

N . 9.1 Susa Comune del Riciclo

N. 9.2 Le politiche di governo del territorio

N. 9.3 Lo sviluppo del territorio: i lavori da realizzare

N. 9.4 Le nostre Frazioni: Più lontane dal centro ma ugualmente al centro della nostra attenzione

N. 9.5 Il TAV: un tema da gestire

N. 9.6 La tutela del verde pubblico

N. 9.7 La tutela dell'ambiente

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 10

La viabilità

Trasporto ferroviario, pubblico e mobilità alternativa

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 11

n. 11.1 Potenziare il Sistema di Protezione Civile Comunale

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 12

N.12.1 Un sistema di welfare capace di costruire percorsi di autonomia

N. 12.2 Gli anziani come risorsa per la comunità

Susa terra di accoglienza per garantire una buona integrazione

La partecipazione attiva di un qualsiasi individuo alla vita economica, politica e sociale

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 14

N,14.1 Lo sviluppo dell'economia locale

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 15

N.15.1 Susa da stimolo per una nuova e buona occupazione

OBIETTIVI STRATEGICI – MISSIONE 17

N.17.1 Riqualificazione energetica

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*

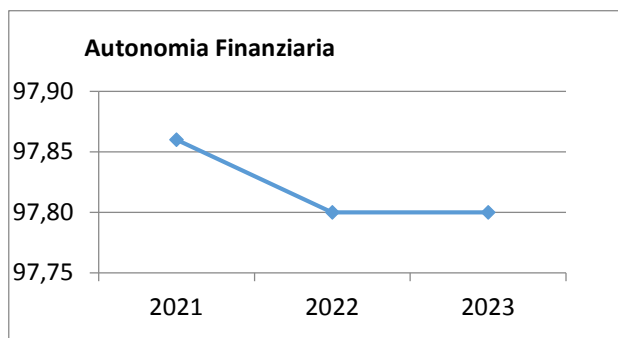
Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

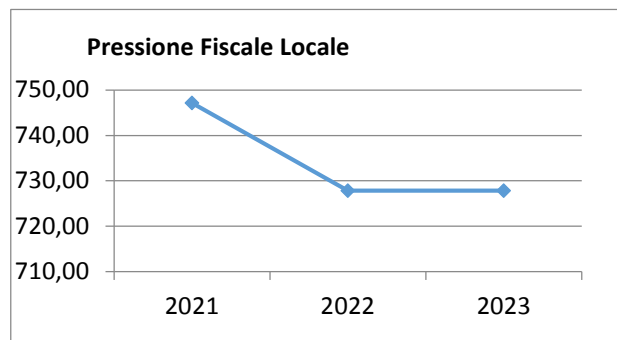
Autonomia Finanziaria	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	97,86 %	97,80 %	97,80 %



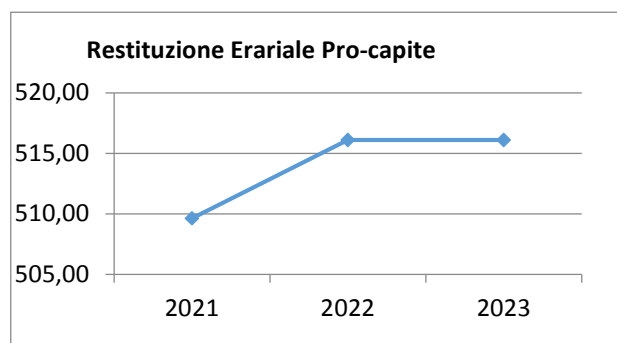
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato.

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 747,18	€ 727,82	€ 727,82



Pressione tributaria pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 509,63	€ 516,11	€ 516,11

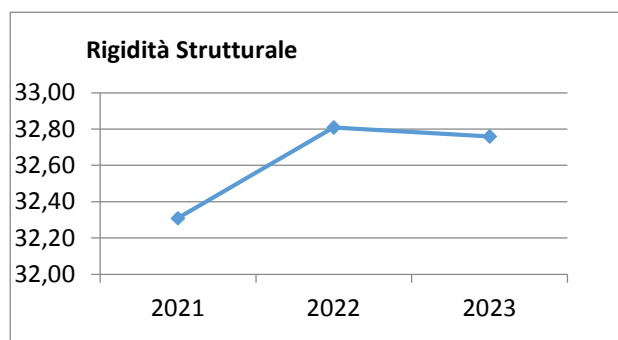


(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

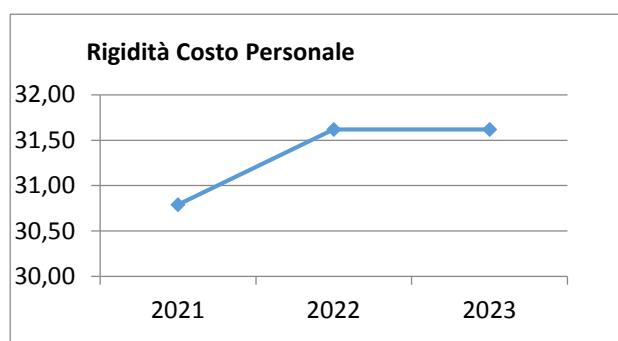
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

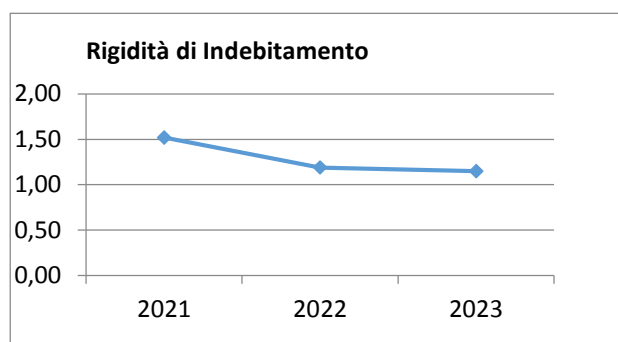
Rigidità strutturale	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	32,31 %	32,81 %	32,76 %



Rigidità costo personale	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	30,79 %	31,62 %	31,62 %



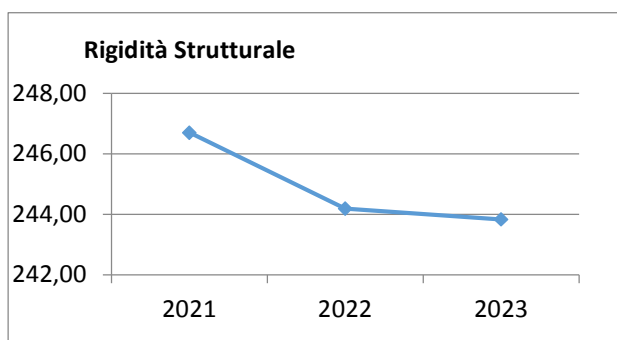
Rigidità indebitamento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	1,52 %	1,19 %	1,15 %



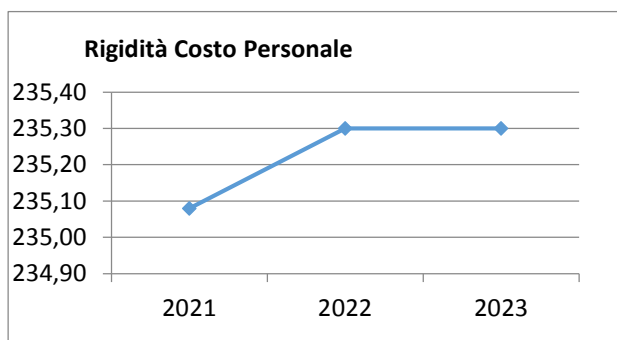
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

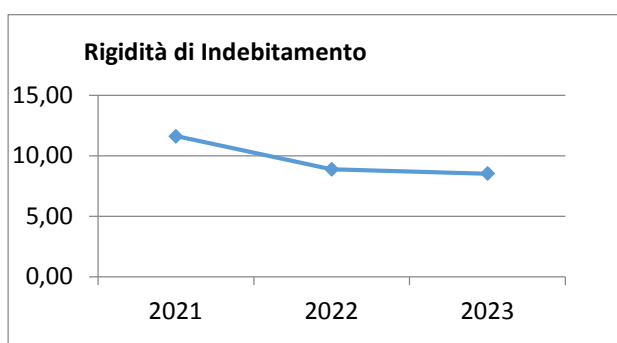
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale +Irap + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	246,70 €	244,19 €	243,83 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	235,08 €	235,30 €	235,30 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	11,62 €	8,88 €	8,53 €



Propensione agli investimenti

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici e Tariffe Servizi Pubblici Fiscalità Locale

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Allegato Piano triennale Opere Pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
6130 / 12 / 1	manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del patrimonio edilizio comunale (in parte rilevante ai fini IVA)	30.893,07	12.032,20	18.860,87
6130 / 30 / 1	Installazione di ascensori negli edifici comunali	294.624,00	137.465,63	157.158,37
6180 / 4 / 1	Incarico professionale per rilascio certificato prevenzione incendi edifici comunali	16.714,00	0,00	16.714,00
7130 / 4 / 1	Progetto Scuola sicura: interventi di manutenzione straordinaria presso Scuola Primaria di C.so Couvert	28.419,33	24.457,84	3.961,49
7130 / 8 / 3	Interventi di adeguamento statico della Scuola di c.so Couvert	4.029,16	3.000,00	1.029,16
7130 / 30 / 1	Sistemazione Scuole Primarie e dell'infanzia	3.212,00	0,00	3.212,00
7130 / 32 / 1	Interventi al piano interrato della Scuola dell'Infanzia di Via Re Cozio	913,50	0,00	913,50
7130 / 38 / 2	Interventi di manutenzione Scuola di via Re Cozio	6.000,00	3.710,91	2.289,09
7230 / 2 / 1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED. SCOLASTICI - COVI D19 (CONTRUTO MIN.ISTRUZIONE - FONDI STRUTT. EUROPEI)	28.000,00	10.725,00	17.275,00
7230 / 10 / 1	Progetto Scuola sicura: interventi di	5.239,69	4.909,69	330,00

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

	manutenzione straordinaria presso la Scuola Secondaria di 1° grado			
7230 / 18 / 2	Adeguamento centrale termica presso la scuola secondaria di 1° grado (contributo STATO messa in sicurezza edifici - art. 1 comma 29 Legge n. 160/2019)	62.055,20	0,00	62.055,20
7530 / 2 / 11	Interventi al castello di Adelaide (servizio rilevante ai fini IVA)	35.767,70	14.876,45	20.891,25
7530 / 2 / 12	Manutenzione e messa in sicurezza del Castello (Contributo Stato - art. 1 comma 107 Legge n. 145/2018)- rilevante ai fini IVA	10.100,00	10.099,99	0,01
7530 / 2 / 14	Interventi di manutenzione straordinaria della facciata del Castello (compresa la progettazione)	9.998,14	3.484,00	6.514,14
7530 / 16 / 1	Adeguamento locali per allestimento nuova biblioteca (servizio rilevante ai fini IVA)	3.172,00	0,00	3.172,00
7530 / 26 / 1	Realizzazione Casa della cultura	300.524,51	129.808,69	170.715,82
7530 / 26 / 2	Realizzazione Casa della cultura (Contributo Compagnia San Paolo)	18.717,62	0,00	18.717,62
7530 / 28 / 1	Interventi straordinari presso l'Arena	22.000,00	2.140,19	19.859,81
7530 / 30 / 1	Interventi di manutenzione straordinaria di Porta Savoia (compresa la progettazione)	10.000,00	0,00	10.000,00
7570 / 10 / 1	Acquisto di materiale bibliografico	3.500,00	1.011,87	2.488,13
7570 / 12 / 1	Restauro del monumento ai Caduti	13.786,00	0,00	13.786,00
7870 / 8 / 1	Realizzazione pozzo artesiano e posa irrigatori presso impianti sportivi (rilevante ai fini IVA)	19.381,90	0,00	19.381,90
8170 / 5 / 1	ACQUISTO DI MACCHINARI PER VALORIZZAZIONE MONUMENTI (FIN. CON AVANZO)	48.068,00	22.801,80	25.266,20
8230 / 8 / 2	Acquisto di segnaletica stradale	14.999,90	8.899,90	6.100,00
8230 / 16 / 1	manutenzione e sistemazione straordinaria vie, piazze e marciapiedi e nuove realizzazioni	50.514,07	22.419,48	28.094,59
8230 / 18 / 1	interventi di arredo urbano	3.111,00	0,00	3.111,00
8230 / 22 / 1	Implementazione numerazione civica	17.000,00	6.300,96	10.699,04
8230 / 60 / 1	Interventi straordinari in Piazza Savoia	3.300,00	0,00	3.300,00
8230 / 87 / 1	RIQUALIFICAZIONE TERRITORIO	3.269,60	0,00	3.269,60

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

	COMUNALE - ARREDO URBANO (fin. con avanzo)			
8230 / 88 / 1	Realizzazione pista ciclabile	27.279,20	0,00	27.279,20
9030 / 8 / 1	Interventi per la stabilizzazione di porzioni rocciose in Località Brunetta (Contributo Agenzia del Demanio)	23.184,88	0,00	23.184,88
9030 / 8 / 2	Messa in sicurezza parete rocciosa Regioni Sant'Eusebio - Urbiano (Contributo della Regione)	50.000,00	47.333,00	2.667,00
9030 / 18 / 3	Manutenzione straordinaria torrenti (fondi ATO 3)	155.529,39	82.100,00	73.429,39
9030 / 26 / 1	Potenziamento impianti di videosorveglianza nei luoghi pubblici	5.778,92	0,00	5.778,92
9030 / 38 / 1	Sistemazione area verde di P.zza Oddone- Parco della rimembranza	31.366,00	27.604,00	3.762,00
9070 / 6 / 1	Interventi straordinari presso parchi gioco	30.000,00	20.331,45	9.668,55
9530 / 6 / 1	interventi straordinari presso il cimitero	22.795,86	14.978,43	7.817,43
	TOTALE:	1.413.244,64	610.491,48	802.753,16

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Fiscalità Locale

La fiscalità locale riveste a livello di bilancio ed in funzione della garanzia del mantenimento della spesa corrente strutturale un ruolo determinante. In linea generale il Comune di Susa rispetto alla fiscalità generale evidenzia ancora margini di intervento volti eventualmente al mantenimento degli equilibri di bilancio . Nel quadro generale mantenendo inalterata la pressione fiscale in termini di IMU, anche a seguito dell'unificazione del 2020 in un unico tributo che deriva dalla somma di IMU/TASI e rispetto alle novità sulla fiscalità minore TOSAP(COSAP)/ICP/DPA e le criticità che emergeranno inevitabilmente anche a livello di Addizionale Comunale IRPEF risorse che forse più di altre entrate patirà riduzioni per gli evidenti riflessi della crisi epidemiologica e finanziaria da Covid.19 .

Nell'ambito delle scelte strategiche ed operative si evidenzia come il recupero di base imponibile ai fini TARI ed IMU/TASI attraverso l'attività di accertamento tributario locale rappresenti sì un'opportunità per garantire al bilancio comunale risorse fresche e sia un'attività virtuosa di perequazione fiscale.

Al pari, risultano necessari interventi volti ad accelerare il recupero dei crediti insoluti a livello tributario/fiscale e patrimoniale tesi ad alleggerire negli anni il peso del FCDE a bilancio attivando soluzioni di riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale e migliorare la percezione della “presenza” attiva dell'ente sulla fiscalità locale.

Per l'anno 2021 le tariffe e prezzi pubblici dei servizi locali e a domanda individuale vengono confermate ai sensi dell'art. 54 della L. 388/2000 (Modifica al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in materia di tariffe, prezzi pubblici e tributi locali).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

(art. 6 D.L. 55/1983 e D. Interministeriale 31-12-1983) =

COPERTURA TOTALE= 65,00%

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	PERSONALE			ALTRE SPESE			AMMORTAMENTI			TOTALE		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici												
Alberghi diurni e bagni pubblici												
Asilo nido (al 50%)												
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli												
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali												
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge												
Giardini zoologici e botanici												
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili												
Mattatoi pubblici												
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	23.105,00	32.730,42	32.730,42	210.000,00	210.000,00	210.000,00	4.409,15	4.409,15	4.409,15	237.514,15	247.139,57	247.139,57

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Mercati e fiere attrezzati												
Parcheggi custoditi e parchimetri	24.967,73	24.967,73	24.967,73	8.000,00	8.000,00	8.000,00				32.967,73	32.967,73	32.967,73
Pesa pubblica												
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici esimili												
Spurgo di pozzi neri												
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli												
Trasporti di carne macellate												

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	CONTRIBUZIONI			SPECIFICAT AMENTE			TOTALE		
	2021	2021	2023	2021	2022	2023	2020	2021	2022
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici									
Alberghi diurni e bagni pubblici									
Asilo nido (al 50%)									
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli									
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali									
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge									
Giardini zoologici e botanici									
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili									
Mattatoi pubblici									
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	163.000,00	163.000,00	163.000,00	1.125,00	1.125,00	1.125,00	164.125,00	164.125,00	164.125,00
Mercati e fiere attrezzati									
Parcheggi custoditi e parchimetri	120.000,00	120.000,00	120.000,00				120.000,00	120.000,00	120.000,00
Pesa pubblica									
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili									
Spurgo di pozzi neri									
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli									
Trasporti di carne macellate									

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive									
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili									
TOTALE	183.000,00	183.000,00	183.000,00	1.125,00	1.125,00	1.125,00	184.125,00	184.125,00	184.125,00

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	61.100,00	61.100,00	61.100,00
		cassa	81.233,00		
	2-Segreteria generale	comp	449.950,00	469.900,00	469.900,00
		cassa	609.366,98		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	289.100,00	259.550,00	259.550,00
		cassa	349.600,43		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	95.200,00	95.200,00	95.200,00
		cassa	190.625,48		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	185.700,00	185.800,00	185.800,00
		cassa	255.822,21		
	6-Ufficio tecnico	comp	313.775,00	304.775,00	304.775,00
		cassa	428.761,11		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	30.500,00	30.500,00	30.500,00
		cassa	59.308,96		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	5.380,00	5.380,00	5.380,00
		cassa	5.380,00		
	11-Altri servizi generali	comp	224.450,00	224.550,00	224.550,00
		cassa	323.202,38		
	Totale Missione 1	comp	1.655.155,00	1.636.755,00	1.636.755,00
		cassa	2.303.300,55		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	359.351,00	370.401,00	370.401,00
		cassa	404.782,96		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	359.351,00	370.401,00	370.401,00
		cassa	404.782,96		

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	163.900,00	164.300,00	164.300,00
		cassa	267.143,60		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	256.300,00	256.300,00	256.300,00
		cassa	328.266,03		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	420.200,00	420.600,00	420.600,00
		cassa	595.409,63		
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		cassa	7.500,01		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	73.700,00	73.700,00	73.700,00
		cassa	112.395,73		
	Totale Missione 5	comp	81.200,00	81.200,00	81.200,00
		cassa	119.895,74		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	67.257,00	67.257,00	67.257,00
		cassa	103.590,52		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	67.257,00	67.257,00	67.257,00
		cassa	103.590,52		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	41.480,00	41.680,00	41.680,00
		cassa	51.427,67		
	Totale Missione 7	comp	41.480,00	41.680,00	41.680,00
		cassa	51.427,67		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	42.082,80		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	88.500,00	88.500,00	88.500,00
		cassa	173.053,75		
	Totale Missione 8	comp	88.500,00	88.500,00	88.500,00
		cassa	215.136,55		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	108.500,00	95.500,00	95.500,00
		cassa	476.371,83		
	3-Rifiuti	comp	1.050.688,00	1.050.688,00	1.050.688,00
		cassa	1.288.552,26		
	4-Servizio idrico integrato	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	30.749,00		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

10-Trasporti e diritto alla mobilità	forestazione	cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	1.162.188,00	1.149.188,00	1.149.188,00
		cassa	1.795.673,09		
11-Soccorso civile	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	224.600,00	222.600,00	222.600,00
		cassa	307.795,19		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Totale Missione 10	comp	224.600,00	222.600,00	222.600,00
		cassa	307.795,19		
	1-Sistema di protezione civile	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		cassa	7.595,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		cassa	7.595,00		
13-Tutela della salute	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	28.120,00	28.230,00	28.230,00
		cassa	39.591,31		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	3.000,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	11.100,00	11.100,00	11.100,00
		cassa	13.141,42		
	5-Interventi per le famiglie	comp	8.150,00	8.150,00	8.150,00
		cassa	18.020,74		
13-Tutela della salute	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	285.990,00	285.990,00	285.990,00
		cassa	382.214,54		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		cassa	25.247,75		
	Totale Missione 12	comp	349.360,00	349.470,00	349.470,00
		cassa	481.215,76		
13-Tutela della salute	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

14-Sviluppo economico e competitività	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	1.300,00	1.300,00	1.300,00
		cassa	5.365,14		
	Totale Missione 13	comp	1.300,00	1.300,00	1.300,00
		cassa	5.365,14		
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		cassa	2.205,84		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		cassa	2.205,84		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.852,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.852,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti					
	1-Fondo di riserva	comp	16.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	300.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	214.100,00	139.100,00	139.100,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	1.321,00	1.321,00	1.321,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	231.421,00	150.421,00	150.421,00
		cassa	300.000,00		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	14.530,00	11.750,00	9.550,00
		cassa	14.530,00		
	Totale Missione 50	comp	14.530,00	11.750,00	9.550,00
		cassa	14.530,00		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	4.706.242,00	4.600.822,00	4.598.622,00
		cassa	6.717.775,64		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

ATTIVO		2019	2018
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.662,23	2.746,41
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	44.902,28	42.887,35
9	Altre	57.026,99	57.379,82
	Totale immobilizzazioni immateriali	108.591,50	103.013,58
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	8.127.022,14	8.009.401,09
1.1	Terreni	5.000,00	0,00
1.2	Fabbricati	47.471,65	29.044,09
1.3	Infrastrutture	6.101.615,74	6.151.674,98
1.9	Altri beni demaniali	1.972.934,75	1.828.682,02
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	19.762.357,61	19.674.607,59
2.1	Terreni	743.951,13	743.951,13
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	13.793.357,60	13.724.432,52
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	69.914,64	84.084,46
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	14.657,37	11.537,41
2.5	Mezzi di trasporto	9.497,53	19.022,13
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.426,96	8.332,68
2.7	Mobili e arredi	15.603,64	9.895,97
2.8	Infrastrutture	166.513,59	171.315,45
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	4.943.435,15	4.902.035,84
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	623.567,92	404.979,06
	Totale immobilizzazioni materiali	28.512.947,67	28.088.987,74
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.621.539,17	28.192.001,32

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
<i>Cod</i>	<i>Descrizione Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione loculi, tombe di famiglia,..	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	-Unione dei Comuni:	0,00	0,00	0,00
	- da Altri	115.000,00	0,00	0,00
5	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	0,00	1.925.000,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo Debito (+)	429.975,54	380.819,92	329.155,62	312.935,29	255.735,29	212.653,29
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	49.155,62	51.664,30	16.220,33	57.200,00	43.082,00	43.082,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	380.819,92	329.155,62	312.935,29	255.735,29	212.653,29	169.571,29

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	22.282,08	19.773,40	17.500,00	14.530,00	11.782,00	9.550,00
Quota capitale	49.155,62	51.664,30	16.220,33	57.200,00	43.082,00	43.082,00
Totale fine anno	71.437,70	71.437,70	33.720,33	71.730,00	54.864,00	52.632,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indebitamento inizio esercizio	429.975,54	380.819,92	329.155,62	274.550,62	217.350,62	217.350,62
Oneri finanziari	22.282,08	19.773,40	17.500,00	14.530,00	11.782,00	9.550,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	5,18	5,19	5,32	5,29	5,42	4,39

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	22.282,08	19.773,40	17.500,00	14.530,00	11.782,00	9.550,00
Entrate correnti	4.979.987,86	4.880.789,81	5.336.039,21	5.363.125,73	5.210.691,78	5.210.691,78
% su entrate correnti	0,45 %	0,41 %	0,3 %	0,27 %	0,23 %	0,18 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il **rispetto degli equilibri di bilancio** (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una **semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi**, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'**utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali**.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018. Gli equilibri triennali possono quindi così riassumersi:

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.111.970,39		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.713.442,00 0,00	4.593.904,00 0,00	4.593.904,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	4.706.242,00 0,00 214.100,00	4.600.822,00 0,00 139.100,00	4.598.622,00 0,00 139.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	57.200,00 0,00	43.082,00 0,00	43.082,00 0,00

Comune di Susa

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-50.000,00	-50.000,00	-47.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	47.800,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	98.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	890.000,00	100.000,00	97.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	50.000,00	47.800,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	938.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	2.111.970,39
Entrata	(+)	11.131.688,53
Spesa	(-)	9.818.912,68
Differenza	=	3.424.746,24

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Susa ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>%</i>
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale – CON.I.S.A.	7,07
Consorzio Ambiente Dora Sangone C.A.D.O.S.	1,89

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>%</i>
ACSEL SPA	9,59
SMAT SPA	0,00013
VALLE DORA ENERGIA SRL	12,75
TURISMO TORINO E PROVINCIA	1,14

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Servizio gestito in concessione</i>	<i>%</i>
SMAT SPA	Acquedotto e fognatura	100
MAGGIOLI TRIBUTI SPA	Riscossione imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, canone occupazione suolo pubblico	100

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Comuni dell'Unione</i>
Unione Montana Valle Susa	Almese, Avigliana, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Novalesa, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo

TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 11,26		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Fiumi e Torrenti n. 6		
* Laghi n. 0		
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.20	* Provinciali Km.5	* Comunali Km.50
* Vicinali Km.5	* Autostrade Km.7	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
* Piano reg.adottato	SI	N
* Piano reg.approvato	O	X
* Progr. difabbricazione	–	X
* Piano edilizia	X	–
economica epopolare	–	X
	–	X
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	SI	N
* Artigianali	O	X
* Commerciali	–	X
	–	X
	–	X
* Altri strumenti (specificare)		

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000): SI		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 114.000		
_____ AREA INTERESSATA _____ AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P		
P.I.P		

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	224.965,16	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	794.203,86	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	576.788,38	98.000,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsione di competenza	0,00	0,00		
			previsione di cassa	2.807.208,48	2.111.970,39		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.127.277,52	previsione di competenza	3.151.184,86	3.145.975,00	3.185.937,00	3.185.937,00
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	14.454,45	previsione di cassa	4.516.434,70	5.273.252,52		
			previsione di competenza	717.112,30	101.100,00	101.100,00	101.100,00
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	354.778,92	previsione di competenza	733.866,75	115.554,45		
			previsione di competenza	1.316.895,20	1.466.367,00	1.306.867,00	1.306.867,00
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	1.107.607,86	previsione di cassa	1.943.698,10	1.820.646,12		
			previsione di competenza	1.339.318,81	890.000,00	100.000,00	97.800,00
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di cassa	2.534.551,59	1.997.607,86		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro	48.627,58	previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	1.976.000,00	1.876.000,00	1.876.000,00	1.876.000,00
			previsione di cassa	2.039.813,12	1.924.627,58		
	TOTALE TITOLI	3.652.746,33	previsione di competenza	8.500.511,17	7.479.442,00	6.569.904,00	6.567.704,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	3.652.746,33	previsione di cassa	11.768.364,26	11.131.688,53		
			previsione di competenza	10.096.468,57	7.577.442,00	6.569.904,00	6.567.704,00
			previsione di cassa	14.575.572,74	13.243.658,92		

Analisi entrate: Entrate Tributarie

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	2.840.975,00	2.880.937,00	2.880.937,00
		cassa	4.888.394,46		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	305.000,00	305.000,00	305.000,00
		cassa	384.858,06		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	3.145.975,00	3.185.937,00	3.185.937,00
		cassa	5.273.252,52		

Tipologia 101: Imposte Tasse e Proventi Assimilati

L'imposta municipale propria

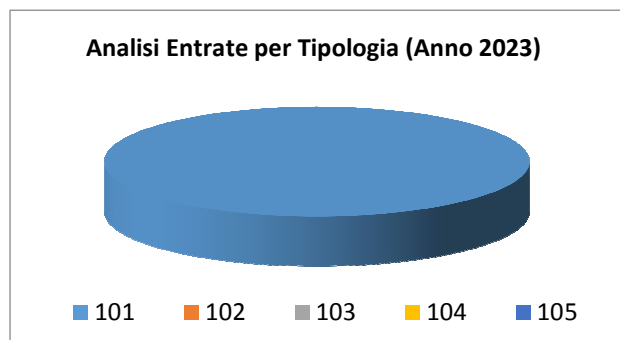
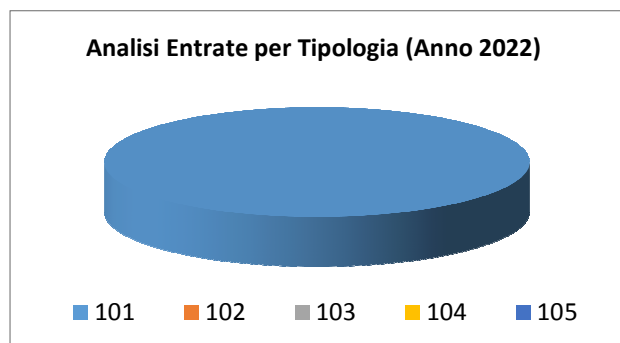
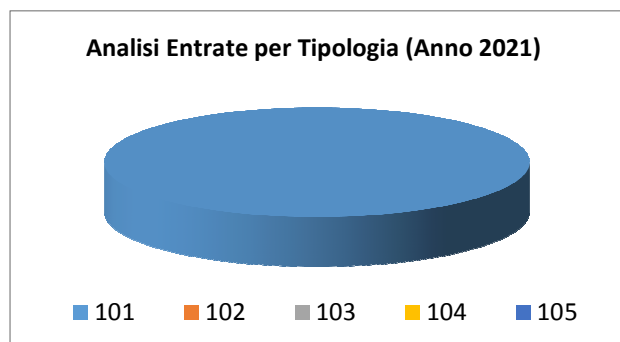
In materia di entrate correnti, le previsioni dell'Imu devono tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 (con un calo, alla data del 30 settembre, quantificabile in circa il 13 per cento, dati Siope), i quali porteranno con tutta probabilità a una riduzione anche del gettito Imu 2021. Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra che i Comuni avranno in tema di differenziazione delle aliquote, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto che, dal 2021, la predetta differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie che un decreto ministeriale dovrà definire. Anche se, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del DL 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione – se autorizzata dalla Commissione europea - è stato previsto tuttavia un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni

La tassa sui rifiuti

In tema di Tari si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, il quale deve essere redatto con le regole del Mtr di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente. Proprio mentre stanno arrivando le prime deliberazioni dell'Arera di approvazione dei Pef 2020. Sulla costruzione del bilancio occorre valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera 238/2020, come la componente Rcu, relativa al differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del Pef 2019 che gli enti che si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019 devono riportare nei Pef dal 2021 fino al massimo all'anno 2023 e la componente Rcmd, relativa al recupero delle riduzioni concesse alle utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera 158/2020, anche essa presente nel periodo 2021-2023. In particolare la componente Rcu a potrebbe anche determinare uno sfasamento tra l'entrata della Tari e i relativi costi riportati nel bilancio, a seconda di come gli enti hanno contabilizzato nel bilancio 2020 le spese del servizio di gestione dei rifiuti riportate nel Pef 2020. Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal DLgs 116/2020.

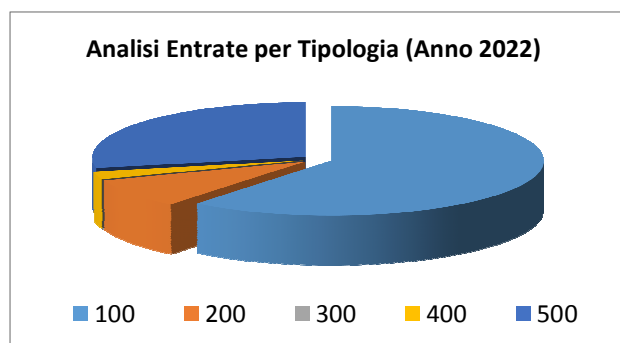
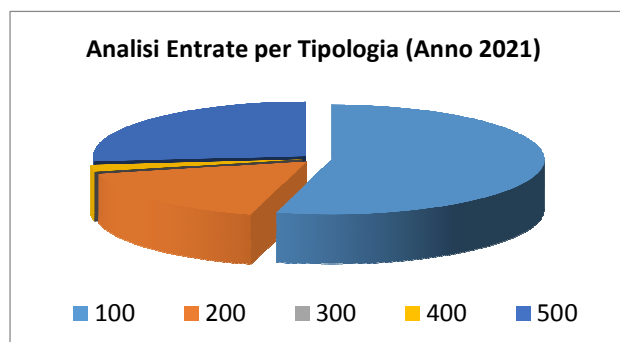
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	101.100,00	101.100,00	101.100,00
		cassa	115.554,45		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			101.100,00	101.100,00	101.100,00
		cassa	115.554,45		

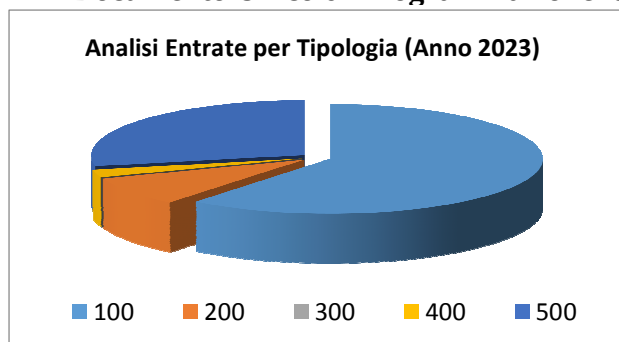


Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	794.457,00	794.457,00	794.457,00
		cassa	820.727,51		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	253.000,00	113.000,00	113.000,00
		cassa	302.300,59		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		cassa	30.000,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	388.910,00	369.410,00	369.410,00
		cassa	667.618,02		
TOTALI TITOLO			1.466.367,00	1.306.867,00	1.306.867,00
		comp	1.820.646,12		
		cassa			



Documento Unico di Programmazione 2021/2023



CANONE UNICO DI CONCESSIONE:

La legge di Bilancio 2020 – Legge 27 Dicembre 2019, n.160 ha istituito il Canone Unico Patrimoniale a partire da Gennaio 2021 richiedendo una serie di attività propedeutiche per gli Enti Locali volte alla bonifica e certificazione della banca dati dei Tributi Minori per una corretta gestione del nuovo Canone.

- Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.
- Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021 e sostituisce:
- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.
- Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
- Nell'ottica di una corretta gestione del Nuovo Canone risulta evidente per gli Enti Locali la necessità di bonificare e certificare la banca dati dei Tributi Minori, con l'obiettivo di incrementare le entrate tributarie relative, nonché di porre in essere attività finalizzate alla ricerca, ed al recupero di posizioni evase e/o eluse per le annualità non prescritte.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	790.000,00	0,00	0,00
		cassa	1.681.448,84		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	216.159,02		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	100.000,00	100.000,00	97.800,00
		cassa	100.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	890.000,00	100.000,00	97.800,00
		cassa	1.997.607,86		

Categoria 0100 Alienazione di beni materiali**TIPOLOGIA 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE****Categoria 100 Permessi di costruire**

Le entrate previste come indicate nella tabella sottostante in parte sono derivanti dalle rateizzazioni degli oneri afferenti pratiche già definite e in parte per nuovi oneri conseguenti ad interventi residenziali, produttivi e commerciali.

Particolare rilevanza viene data al controllo edilizio sulle opere abusive e le sanzioni amministrative conseguenti. In assenza di uno strumento urbanistico generale rinnovato, le entrate derivano maggiormente dagli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.

In data 7 gennaio 2020 con deliberazione della G.C. n. 1 è stato approvato l'adeguamento degli importi afferenti agli oneri di urbanizzazione, calcolati sulla base delle variazioni ISTAT riscontrate:

	2021	2022	2023
Parte Corrente	0	0	0
Investimenti	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Nel triennio è previsto l'utilizzo degli oneri per il finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio come evidenziato nel quadro degli equilibri.

La Regione Piemonte, al fine di favorire la ripartenza dell'attività edilizia e l'attrazione di investimenti sul territorio regionale, in considerazione dell'emergenza da Covid-19, nell'esercizio 2020 ha previsto a favore dei comuni un contributo a beneficio dei cittadini e delle imprese, che copre una quota del contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), come determinato dal comune in relazione al titolo abilitativo, fino a un massimo di euro 50.000,00; l'art. 18 della legge "Riparti - Piemonte" prevede che lo stanziamento non possa superare oltre il 50 per cento per la nuova edificazione e che possa raggiungere il 100 per cento negli interventi sul patrimonio edilizio esistente. Sono esclusi i contributi di cui all'articolo 16, comma 4, lettera d-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001; con deliberazione della Giunta Regionale del 30 giugno 2020 sono state definite le modalità operative per l'accesso a questo contributo.

I proventi dei comuni derivanti dallo stanziamento regionale di cui al comma 1, sono destinati,

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

esclusivamente e senza vincoli temporali, a quanto previsto dall'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

TITOLO V: ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIA**Negativo****TIPOLOGIA 100 ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****Negativo**

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2021/2023

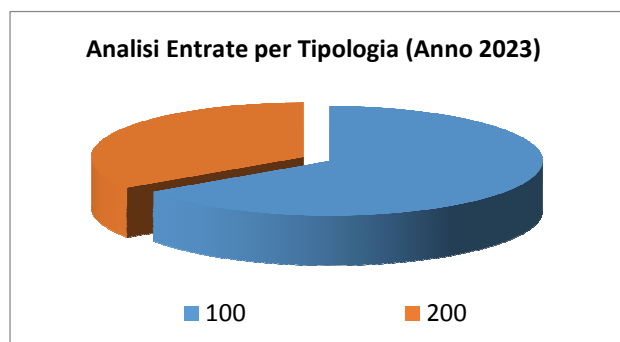
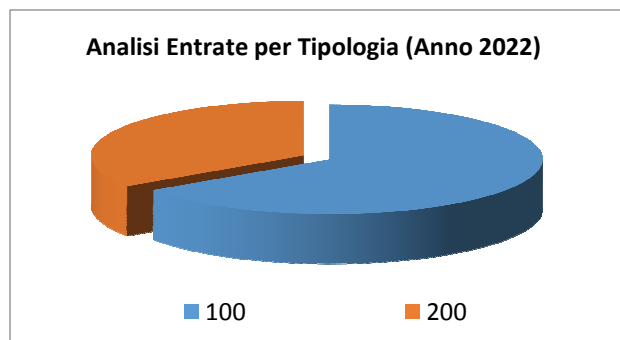
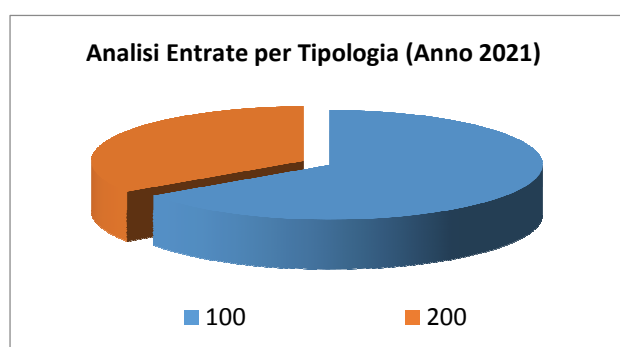
Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00

Nel bilancio non si prevede l'attivazione ed il rimborso di fondi per anticipazioni di tesoreria.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Entrate per partite di giro	comp	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
		cassa	1.234.995,00		
200	Entrate per conto terzi	comp	646.000,00	646.000,00	646.000,00
		cassa	689.632,58		
TOTALI TITOLO		comp	1.876.000,00	1.876.000,00	1.876.000,00
		cassa	1.924.627,58		



Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda a quanto indicato nella Sezione Operativa Entrate Tributarie ed Entrate Extratributarie.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI - ANNI 2021 - 2023			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.000.102,83	3.151.184,86	3.145.975,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	306.951,35	717.112,30	101.101,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.722.199,83	1.316.895,20	1.466.367,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.029.254,01	5.185.192,36	4.713.442,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale :	502.925,40	518.519,24	471.344,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	502.925,40	518.519,24	471.344,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2019	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

NON SONO PREVISTE ACCENSIONI DI MUTUI NEL TRIENNIO.

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.655.155,00	1.636.755,00	1.636.755,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.496.988,04		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	359.351,00	370.401,00	370.401,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	410.561,88		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	1.210.200,00	420.600,00	420.600,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	697.200,07		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	81.200,00	81.200,00	81.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	386.040,52		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	67.257,00	67.257,00	67.257,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	132.640,97		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	41.480,00	41.680,00	41.680,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	99.495,67		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	88.500,00	88.500,00	88.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	215.136,55		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	1.310.188,00	1.149.188,00	1.149.188,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.046.716,36		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	224.600,00	272.600,00	272.600,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	388.087,02		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.595,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	349.360,00	349.470,00	349.470,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	489.033,19		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.365,14		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione2021/2023

			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		previsione di cassa	2.205,84		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		previsione di cassa	9.852,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		previsione di cassa	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		previsione di cassa	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali		previsione di cassa	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti		previsione di cassa	0,00		
			previsione di competenza	231.421,00	150.421,00	150.421,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico		previsione di cassa	300.000,00		
			previsione di competenza	71.730,00	54.832,00	52.632,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie		previsione di cassa	79.960,02		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi		previsione di cassa	0,00		
			previsione di competenza	1.876.000,00	1.876.000,00	1.876.000,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.052.034,41		
	TOTALI MISSIONI		previsione di competenza	7.577.442,00	6.569.904,00	6.567.704,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.818.912,68		
	TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza	7.577.442,00	6.569.904,00	6.567.704,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.818.912,68		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

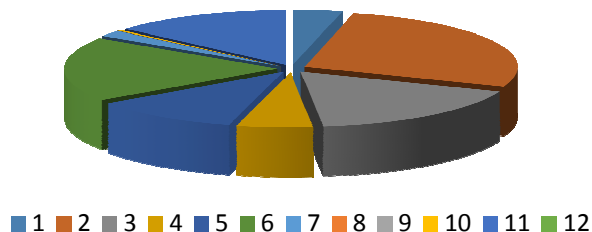
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	61.100,00	61.100,00	61.100,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, GRISA MADDALENA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	81.233,00			
2	Segreteria generale	comp	449.950,00	469.900,00	469.900,00	GRISA MADDALENA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	609.366,98			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	289.100,00	259.550,00	259.550,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, GRISA MADDALENA, PESANDO EMANUELA, SEGRETARIO COMUNALE
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	349.600,43			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	95.200,00	95.200,00	95.200,00	GRISA MADDALENA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	190.625,48			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	185.700,00	185.800,00	185.800,00	CAFFO ENNIO, DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA, SEGRETARIO COMUNALE
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	449.509,70			
6	Ufficio tecnico	comp	313.775,00	304.775,00	304.775,00	CAFFO ENNIO, DE MICHELE MARIA GRAZIA, GRISA MADDALENA, SEGRETARIO COMUNALE
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	428.761,11			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	30.500,00	30.500,00	30.500,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, GRISA MADDALENA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	59.308,96			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	GRISA MADDALENA,

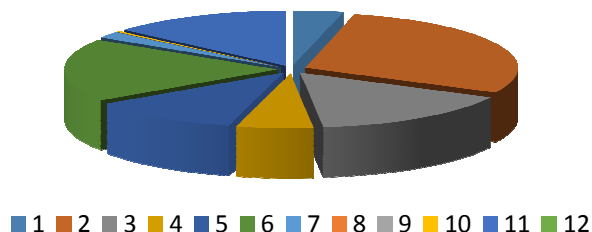
Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Documento Unico di Programmazione 2021/2025						
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	fpv	0,00	0,00	0,00	PESANDO EMANUELA
		cassa	0,00			
		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
10	Risorse umane	cassa	0,00			GRISA MADDALENA, SEGRETARIO COMUNALE
		comp	5.380,00	5.380,00	5.380,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.380,00			
11	Altri servizi generali	comp	224.450,00	224.550,00	224.550,00	CAFFO ENNIO, DE MICHELE MARIA GRAZIA, GRISA MADDALENA, PESANDO EMANUELA, SEGRETARIO COMUNALE
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	323.202,38			
		comp	0,00	0,00	0,00	
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
TOTALI MISSIONE		comp	1.655.155,00	1.636.755,00	1.636.755,00	
fpv	0,00	0,00	0,00			
cassa	2.496.988,04					

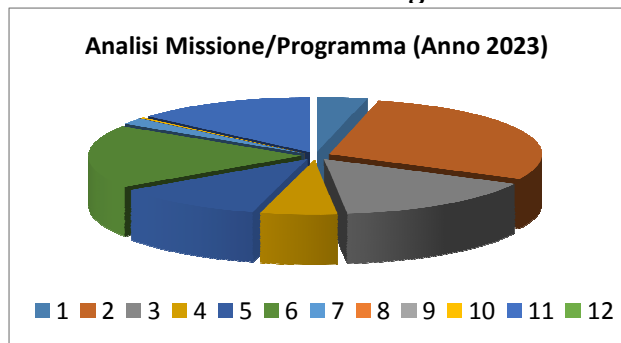
Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Documento Unico di Programmazione 2021/2023



Programma 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico= - Migliorare e potenziare la Comunicazione Istituzionale

Obiettivo operativo = Sviluppo di nuove modalità e strumenti di comunicazione: Il giornalino "Susa informa", azioni di comunicazione on line attraverso la creazione di pagine facebook, Instagram, Youtube ecc; comunicazione attraverso WhatsApp ecc. Creazione di un portale il sindaco risponde.it per richieste all'amministrazione.

Creazione della rubrica.

Il Sindaco informa online

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE MONTABONE GIORGIO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo strategico=Attrarre nuove risorse per valorizzare i beni e i servizi comunali

Obiettivo operativo=La ricerca di Finanziamenti nazionali ed europei volti a reperire risorse per la valorizzazione dei beni comunali e per la realizzazione di progetti innovativi ed implementativi dell'offerta di servizi

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE PELISSERO GIULIANO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Programma 02 – SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo strategico=-Attuare il mix di Trasparenza, Prevenzione della Corruzione ed eticità

Obiettivo operativo = La cultura della legalità nella macchina comunale e sul territorio

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE
Responsabili GESTIONALI:	TUTTI I RESPONSABILI DI AREA

**Programma 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**

Obiettivo strategico: Dare corso ad un progetto di riorganizzazione della struttura comunale improntato ad efficienza e creazione di valore;

Obiettivo operativo: Garantire a tutti i livelli dell'Ente l'attività di supporto finalizzata alla corretta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti del Controllo di Gestione e Controllo Strategico

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE PELISSERO GIULIANO
Responsabili GESTIONALI:	TUTTI I RESPONSABILI DI AREA

Programma 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo strategico=Contenere la pressione fiscale, con particolare attenzione alle fasce più deboli e dalle attività produttive

Obiettivo operativo=Promozione dell'equità fiscale migliorando la capacità di riscossione e contenendo il carico fiscale nei confronti delle famiglie con maggiori difficoltà e con attenzione particolare alle attività produttive.

Responsabili POLITICI:	PELISSERO GIULIANO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo strategico =Valorizzare al meglio il patrimonio comunale rendendolo disponibile alla comunità

Obiettivo operativo= Potenziare l'attività dell'Ufficio Patrimonio al fine di tutelare e valorizzare le disponibilità dell'Ente.

Promuovere la creazione di modalità di gestione partecipata dei beni comuni mediante il ricorso ai Patti di Collaborazione sulla base dell'apposito Regolamento sui Beni Comuni approvato a fine 2019.

Responsabili POLITICI:	PELISSERO GIULIANO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA TECNICA

Programma 06 – Ufficio Tecnico

Obiettivo strategico = Aumentare la capacità progettuale dell'Ente anche potenziando le sinergie tra gli uffici lavori pubblici ed urbanistica

Obiettivo operativo= Migliorare la capacità programmatica degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico e al fine di rendere più adeguata la programmazione ai reali bisogni

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE PELISSERO GIULIANO BOLOGNA FRANCESCO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA TECNICA

Obiettivo operativo= Migliorare la sinergia tra gli Uffici Opere Pubbliche-Manutenzioni e Urbanistica- Edilizia Privata

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE PELISSERO GIULIANO BOLOGNA FRANCESCO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA TECNICA

Obiettivo operativo=Migliorare la risposta degli Uffici alle esigenze dei cittadini, dei professionisti e delle attività economiche e produttive

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE PELISSERO GIULIANO MONTABONE GIORGIO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA TECNICA

Programma 7 –

Obiettivo strategico = Semplificare l'interazione tra cittadini e Comune anche attraverso l'introduzione della innovazione digitale

Obiettivo operativo=Creare servizi di prossimità per chi ha difficoltà di accesso ai servizi pubblici

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Programma 10 –Risorse Umane

Obiettivo strategico = Valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo operativo= Perseguire una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche umane e professionali, favorendo un clima di condivisione e collaborazione, cercando di completare la dotazione organica e creando i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività, possibile solo attraverso un coinvolgimento diretto del personale del Comune

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE PELISSERO GIULIANO
Responsabili GESTIONALI:	TUTTI I RESPONSABILI DI AREA

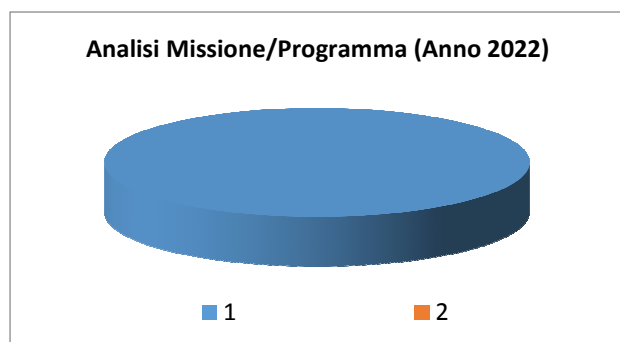
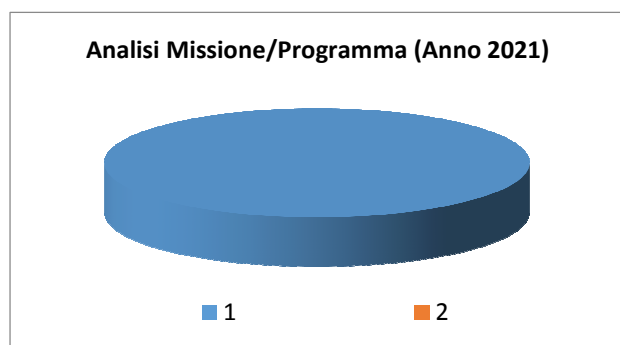
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

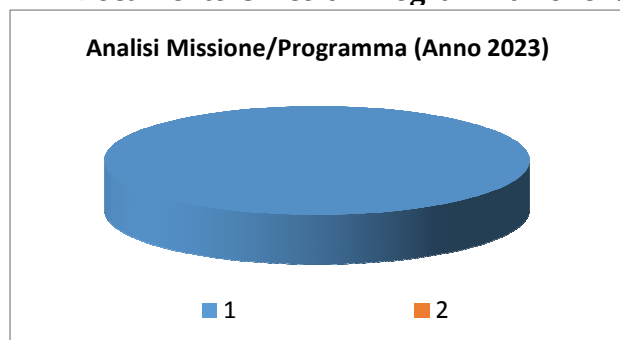
“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	359.351,00	370.401,00	370.401,00	CAFFO ENNIO, DE MICHELE MARIA GRAZIA, GRISA MADDALENA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	404.782,96			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.778,92			
TOTALI MISSIONE		comp	359.351,00	370.401,00	370.401,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	410.561,88			



Documento Unico di Programmazione 2021/2023



Programma 1 – Polizia locale

Obiettivo strategico=Garantire la sicurezza del territorio, sociale e la prevenzione dei fenomeni di illegalità

Obiettivo operativo=Attuare le nuove disposizioni ministeriali in tema di sicurezza delle manifestazioni

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE PANARO ENRICO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA VIGILANZA

Obiettivo operativo=Intensificare la collaborazione con le forze dell'ordine al fine di contrastare nel modo più efficace possibile ogni forma di microcriminalità e atti vandalici

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA VIGILANZA

Obiettivo operativo= Promuovere la coesione sociale che contribuisca a ridurre gli spazi di degrado e di abbandono. Attorno all'approvazione del Regolamento sui beni comuni di fine 2019 si intende costruire un insieme di iniziative e progetti che, nello spirito proprio del tema della cittadinanza attiva e della sussidiarietà orizzontale, principi questi previsti dalla nostra Costituzione, ha tra i suoi obiettivi proprio la crescita della coesione sociale e della partecipazione democratica alla vita sociale dei cittadini. Tra queste iniziative si intende realizzare un sito internet "Sus siAMO Noi", si intende promuovere giornate sui beni comuni con il coinvolgimento di cittadini, associazioni, scuole per la cura e il decoro della nostra Città, si intendono sottoscrivere Patti di collaborazione tra cittadini singoli o in associazioni e Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sopra richiamato. E' intenzione di questa Amministrazione proseguire e, ove possibile, incrementare il numero di beneficiari del progetto PASS. Si intende inoltre avviare le procedure necessarie al fine di poter beneficiare, come Comune, dell'aiuto dei percettori del Reddito di Cittadinanza. L'insieme delle iniziative ha appunto l'obiettivo di potenziare la coesione sociale e l'attenzione alle cose concrete e ai beni comuni consapevoli che ognuno può fare la sua parte per il raggiungimento di traguardi comuni.

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE VALERIO CINZIA PELISSERO GIULIANO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA VIGILANZA

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo= Aumentare la sensibilità dei giovani segusini nei confronti della legalità e del rispetto delle norme anche in collaborazione con il Presidio di Libera.

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE COLAMARIA ANTONELLA
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA VIGILANZA

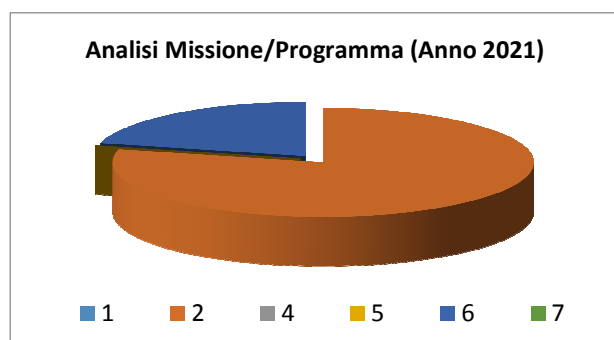
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

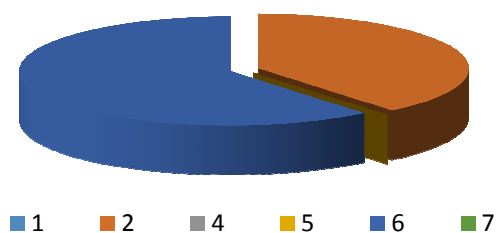
All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	953.900,00	164.300,00	164.300,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	368.934,04			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	256.300,00	256.300,00	256.300,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	328.266,03			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.210.200,00	420.600,00	420.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	697.200,07			

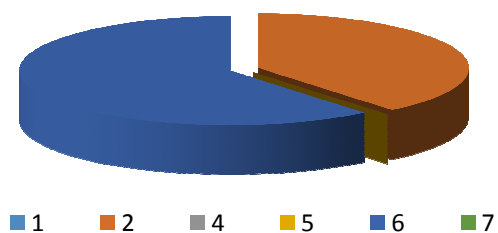


Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Obiettivo strategico 4.1=Garantire una proposta educativa di qualità e rispondente il più possibile ai bisogni espressi dalla scuola e dalle famiglie

Obiettivo operativo = Riportare l'attenzione sulla complementarietà dei ruoli e corresponsabilità fra scuola e famiglia nel patto educativo, sostenendole nella diversità ed insostituibilità della missione di ciascuna.

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA RESPONSABILE AREA TECNICA

Obiettivo operativo= Potenziare i servizi preesistenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa dall'Asilo Nido alla Scuola Media Superiore

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo operativo= Erogare servizi di trasporto scolastico, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili e stranieri e rispondendo alle disposizioni per contenere la diffusione del COVID-19.

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo=Ottimizzare la messa in sicurezza e l'adeguatezza dei plessi scolastici come già si è fatto quest'anno attingendo dai fondi ministeriali dedicati all'adeguamento strutture scolastiche per la ripresa attività post COVID.

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA PELISSERO GIULIANO
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Programma 7- Diritto allo studio

Obiettivo strategico 4.2= Progettare un "Patto per la Scuola" con l'Istituto Comprensivo basato sull'interazione e sulla collaborazione costruttiva al fine di migliorare il servizio scolastico, garantire a tutti il diritto allo studio, contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale ed arricchire l'offerta formativa

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Obiettivo operativo= Valutare proposte nel piano attività di “Intrecci educativi”, valorizzando la presenza delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio e aprendo una fase di progettazione e concertata con le istituzioni scolastiche sulla base di una prospettiva educativa e laboratori alle esigenze dei vari ordini di scuola.

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

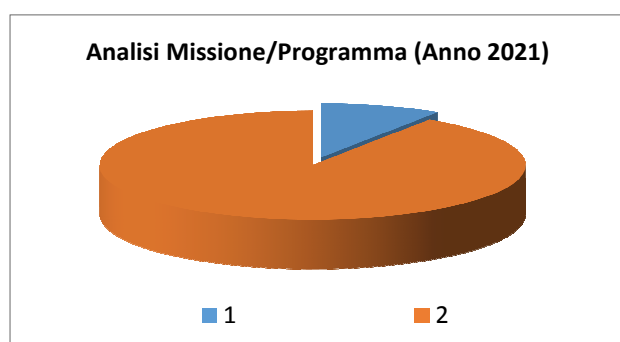
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

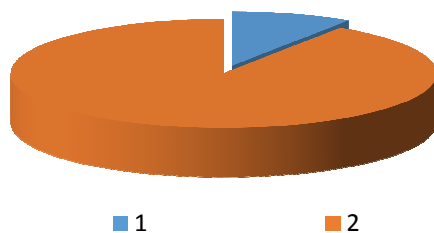
All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	43.873,96			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	73.700,00	73.700,00	73.700,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, GRISA MADDALENA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	342.166,56			
TOTALI MISSIONE		comp	81.200,00	81.200,00	81.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	386.040,52			

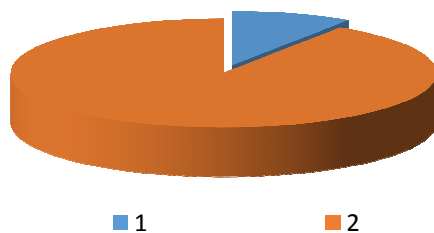


Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Programma 01 – Valorizzare i beni di interesse storico

Obiettivo strategico 5.1=Valorizzare il ricco patrimonio storico e artistico segusino e porre mano al riordino e cura delle situazioni sospese

Obiettivo operativo=Pianificazione integrata delle funzioni e della fruibilità dei beni storici, con particolare riguardo alla gestione del Castello, ampliandone fruizione e promozione e alla riqualificazione del Teatro Civico (2021), garantendone l'utilizzo a tutto campo, attraverso il coinvolgimento di professionisti del settore

Responsabili politici:	GENOVESE PIER GIUSEPPE MONTABONE GIORGIO
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo=Puntare sulla promozione, favorendo la costituzione di un Consorzio Turistico o di valle di Susa insieme all'Unione dei Comuni. Collocazione di una nuova ed efficace cartellonistica, nuovo sito internet turistico, nuovo logo turistico, promozione di pacchetti turistici Outdoor, Susa Romana,

Responsabili politici:	MONTABONE GIORGIO
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo=Valorizzare il territorio ai fini di far conoscere le sue ricchezze culturali e ambientali attraverso l'illuminazione d'artista dei nostri monumenti.

Responsabili politici:	MONTABONE GIORGIO
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo =Lavorare perché la nuova biblioteca diventi un'agenzia per lo sviluppo individuale e sociale, positivo agente per il cambiamento nella comunità

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

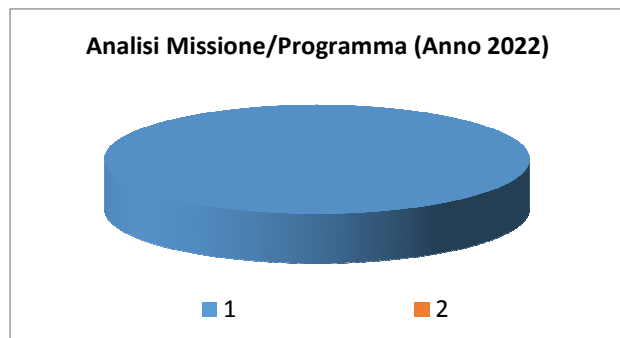
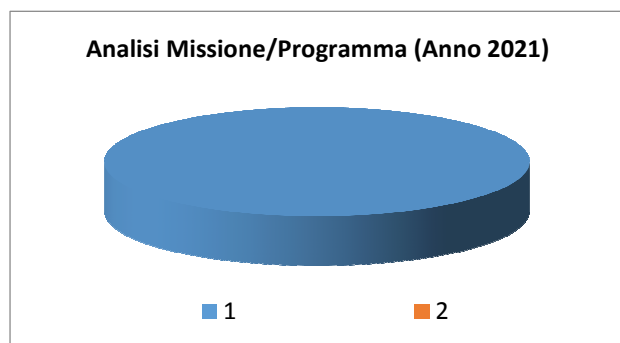
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

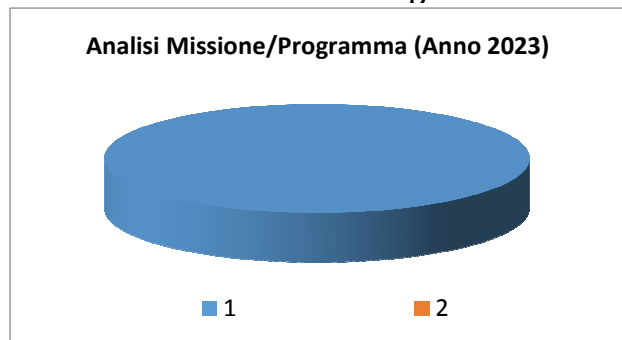
“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	67.257,00	67.257,00	67.257,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	132.640,97			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	67.257,00	67.257,00	67.257,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	132.640,97			



Documento Unico di Programmazione 2021/2023



Programma 02 – Sport e tempo libero

Obiettivo strategico = Lo sport come motore di socialità, vivibilità ed integrazione

Responsabili POLITICI:	MONTABONE GIORGIO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo= Promuovere e incentivare iniziative tese ad estendere la pratica sportiva – motoria per tutti e ovunque in collaborazione con l'associazionismo locale

Obiettivo operativo= Promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo esistente, anche Tramite convenzioni con l'oratorio locale ed allestire nuovi spazi attrezzati all'aperto come Palestre della salute

Obiettivo operativo= Promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo esistente, anche tramite convenzioni con l'oratorio locale.

Programma 02 – Giovani

Obiettivo strategico = Giovani che investono per i Giovani: ascolto e dialogo

Obiettivo operativo= Riqualificare e valorizzare gli spazi fisici e virtuali di aggregazione, sport, studio e svago anche in collaborazione con l'Associazionismo locale. Durante il periodo di lockdown importante iniziativa denominata "fitness a distanza" con il coinvolgimento dei centri fitness e associazioni cittadine. Coordinamento delle attività motorie e dell'offerta cittadina da parte delle Associazioni.

Interventi di miglioramento del parco Pognante con installazione di rete di delimitazione del campo pallacanestro.

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE COLAMARIA ANTONELLA MONTABONE GIORGIO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo= Promozione per organizzazione dei centri estivi per ragazzi presso impianti sportivi comunali in collaborazione con le associazioni sportive e culturali della Città

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE COLAMARIA ANTONELLA MONTABONE GIORGIO VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	41.480,00	41.680,00	41.680,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	99.495,67			
	TOTALI MISSIONE	comp	41.480,00	41.680,00	41.680,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	99.495,67			

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo strategico 7.1 = Sostenere il turismo anche di prossimità e quello accessibile

Responsabili POLITICI:	MONTABONE GIORGIO
Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo = Valorizzare il territorio ai fini di far conoscere le sue ricchezze culturali e ambientali attraverso l'illuminazione d'artista dei nostri monumenti

Obiettivo strategico 7.2 = Recuperare i percorsi culturali e turistici di rete e promuovere Susa fuori dai confini

Obiettivo operativo = Recupero delle reti culturali già esistenti a livello metropolitano e regionale, sia per quanto attiene la programmazione degli eventi sia relativamente a nuove e qualificanti proposte

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo = Elaborazione di una programmazione degli eventi culturali e commerciali armonizzata e riqualificata in collaborazione con le associazioni segusine e di categoria.

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA MONTABONE GIORGIO
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo = Creazione di specifici prodotti turistici, fra gli altri, legati alla Susa Romana e medioevale, con inserimento della città nei percorsi turistici europei e valorizzazione dei gemellaggi

Responsabili politici:	MONTABONE GIORGIO
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo = Consolidare la partecipazione al progetto "Tesori d'Arte e Cultura Alpina"

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo = Avviare collaborazioni e partnership con Comuni e Istituzioni pubbliche italiane e francesi finalizzate a promuovere il territorio e cogliere tutte le opportunità offerte dalla partecipazione a bandi transfrontalieri

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA MONTABONE GIORGIO GENOVESE PIER GIUSEPPE PELISSERO GIULIANO COLAMARIA ANTONELLA
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo = Valorizzare le minoranze linguistiche

Responsabili politici:	VALERIO CINZIA
Responsabili gestionali:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo strategico 7.3 = L'Associazionismo come risorsa per il territorio

Obiettivo operativo = Promuovere e sostenere l'associazionismo locale, potenziandola collaborazione con la ProLoco cittadina attraverso una convenzione e forme di tutoraggio per l'accesso a forme di finanziamenti pubblici e privati

Responsabili POLITICI:	MONTABONE GIORGIO PELISSERO GIUGLIANO
-------------------------------	--

Documento Unico di Programmazione2021/2023

Responsabili GESTIONALI:	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA
---------------------------------	---

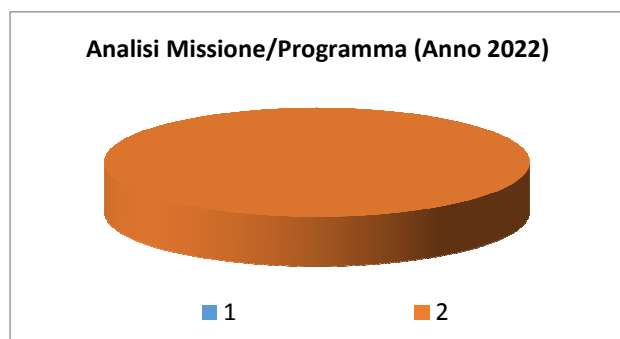
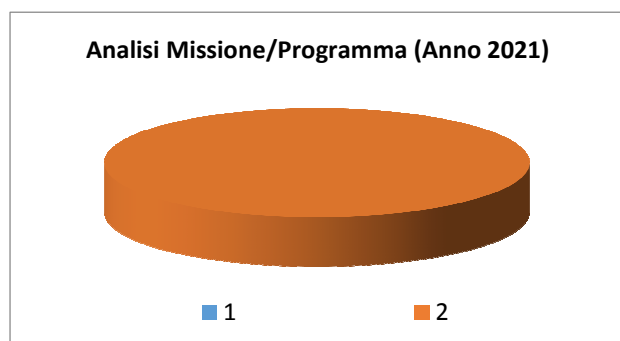
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

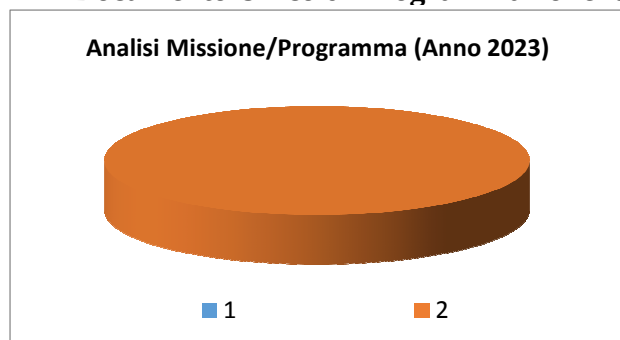
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	42.082,80			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	88.500,00	88.500,00	88.500,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	173.053,75			
TOTALI MISSIONE		comp	88.500,00	88.500,00	88.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	215.136,55			



Documento Unico di Programmazione 2021/2023



Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

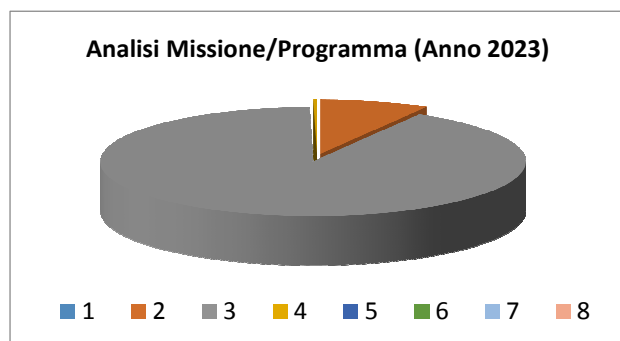
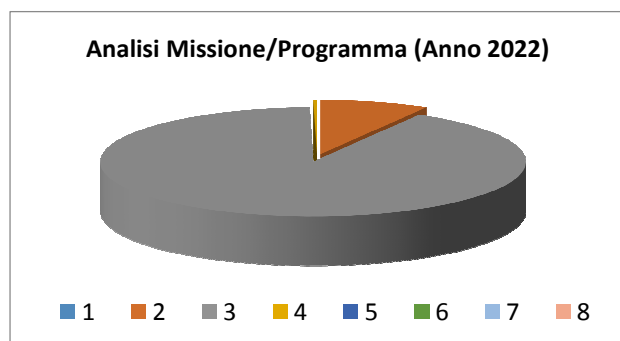
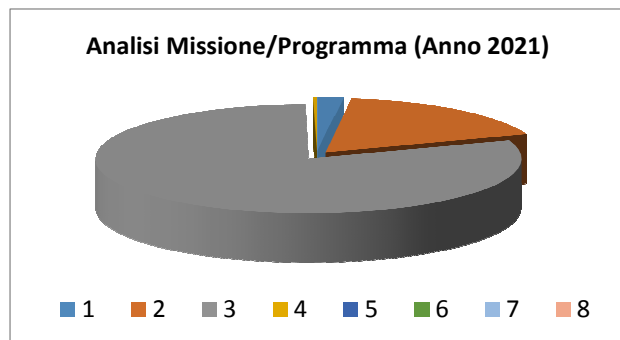
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	25.000,00	0,00	0,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.851,88			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	231.500,00	95.500,00	95.500,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	676.563,22			
3	Rifiuti	comp	1.050.688,00	1.050.688,00	1.050.688,00	GRISA MADDALENA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.288.552,26			
4	Servizio idrico integrato	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	30.749,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	1.310.188,00	1.149.188,00	1.149.188,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.046.716,36			



Programma 01 – Difesa del suolo

Obiettivo strategico 9.6= La tutela del verde pubblico

Obiettivo operativo=Qualificare e implementare il patrimonio arboreo cittadino con un nuovo piano di piantumazione ed intensificare le azioni di cura delle aree verdi attrezzate

Responsabili POLITICI:	PELISSERO GIULIANO CATALDO GIANLUIGI
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Obiettivo strategico 9.5= Il TAV = un tema da gestire

Obiettivo operativo=Gestire e non subire la realizzazione della linea Ferroviaria Torino-Lione qualora le autorità di Governo confermino la volontà di realizzazione, senza ambiguità, con attenzione al territorio e all'ambiente

Obiettivo operativo=Ritornare a sedersi ai tavoli di discussione tenuto conto che in quelle sedi si decide il futuro della nostra città per i prossimi decenni

Obiettivo strategico 9.2= Le politiche di governo del territorio

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE BOLOGNA FRANCESCO
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Obiettivo operativo= Promuovere uno sviluppo ordinato e armonico del territorio comunale portando a termine l'iter del nuovo piano regolatore,semplificandole norme tecniche, anche al fine di incentivare i cittadini a ristrutturare e recuperare il patrimonio edilizio esistente

Obiettivo operativo=Intensificare gli interventi per la messa in sicurezza delle aree a rischio idrogeologico

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Obiettivo operativo= Seguire con attenzione i possibili sviluppi dell'Area ex Assa cogliendo ogni opportunità per la città

Obiettivo strategico 9.3 = Lo sviluppo del territorio: i lavori da realizzare

Obiettivo operativo=Valutare la sostenibilità della realizzazione del lotto di ampliamento del cimitero: sostenibilità anche economica di una risoluzione anticipata della convenzione

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE BOLOGNA FRANCESCO
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Obiettivo operativo=Completare e migliorare la pubblica illuminazione, anche presso le aree di interesse storico

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE BOLOGNA FRANCESCO
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Obiettivo operativo = Implementare, caratterizzare e migliorare l'arredo urbano con progressiva attenzione all'uniformità stilistica e di materiali che caratterizzi la Città.

Responsabili POLITICI:	PELISSERO GIULIANO
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Obiettivo operativo= Sollecitare l'esecuzione del sovrappasso ferroviario e la costruzione della passerella ciclopedonale fra Corso Stati Uniti e Via Montello, eliminando il passaggio di Via Fiume

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE BOLOGNA FRANCESCO CATALDO GIANLUIGI
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Obiettivo strategico 9.4=!Le nostre Frazioni: Lontane dal centro ma al centro della nostra attenzione

Obiettivo operativo= Istituire una figura di raccordo tra le esigenze degli abitanti e l'Amministrazione comunale: il "Custode delle Frazioni"

Responsabili POLITICI:	PELISSERO GIULIANO
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Obiettivo operativo=Migliorare il decoro di aree verdi e aree attrezzate per i bambini. Si intende implementare la cura del verde con un aumento dei tagli da prevedere nel rinnovo dell'appalto nonché incentivare giornate sui beni comuni anche per le Frazioni, con il coinvolgimento di Associazioni, cittadini e amministratori per la cura e il decoro della nostra Città.

Responsabili POLITICI:	PELISSERO GIULIANO CATALDO GIAN LUIGI
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Tale servizio è rivolto prioritariamente alle persone anziane, sole e/o in condizioni di fragilità e abitanti in zone lontane dai servizi essenziali, in particolare le borgate e le Frazioni cittadine.

Responsabili POLITICI:	PELISSERO GIULIANO VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Programma 03 – Rifiuti

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE PANARO ENRICO
Responsabili GESTIONALI:	TUTTE LE AREE

Obiettivo strategico 9.1= Susa Comune del Riciclo

Obiettivo operativo=Migliorare la raccolta differenziata, riducendo la quantità di rifiuti prodotti e incentivando la differenziazione applicando tariffe più convenienti in relazione alla quantità prodotta

Obiettivo operativo=Razionalizzare il servizio di raccolta rifiuti migliorando il servizio e contenendo i disagi dei cittadini e i costi di gestione che si riversano sulle bollette

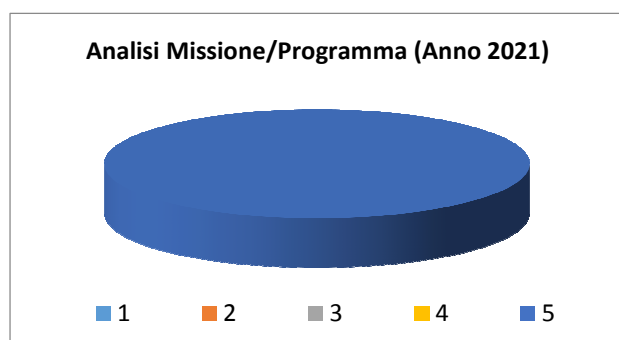
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

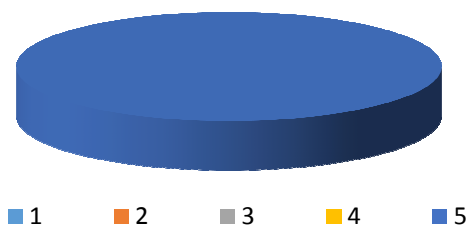
All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	224.600,00	272.600,00	272.600,00	CAFFO ENNIO, DE MICHELE MARIA GRAZIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	388.087,02			
TOTALI MISSIONE		comp	224.600,00	272.600,00	272.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	388.087,02			

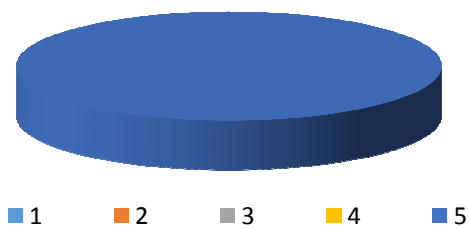


Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Programma 04 – Altre modalità di trasporto

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE BOLOGNA FRANCESCO
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Obiettivo strategico= Trasporto ferroviario, pubblico e mobilità alternativa

Obiettivo operativo=Incentivare la presenza sul territorio di servizi di care bike sharing nonché dei nuovi servizi di noleggio di monopattini elettrici,utili rispettivamente per percorsi turistici sostenibili e piccoli spostamenti urbani

Obiettivo operativo=Creare sinergie tra tutti i soggetti pubblici e privati interessati per favorire la chiusura dei passaggi a livello e garantire la sicurezza della linea esistente

Obiettivo operativo=Definire accordi con RFI per il recupero del patrimonio ferroviario inutilizzato (immobili e terreni)

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture

Obiettivo strategico= La viabilità

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE BOLOGNA FRANCESCO CATALDO GIAN LUIGI
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Obiettivo operativo= introduzione di nuovi sensi unici e creazione di sistemi di rallentamento dei veicoli in corrispondenza di attraversi pedonali, anche ricorrendo alla realizzazione di nuove rotonde

Obiettivo operativo=Sollecitare l'esecuzione del sovrappasso ferroviario e la costruzione della passerella ciclopedonale fra Corso Stati Uniti e Via Montello, eliminando il passaggio di Via Fiume.

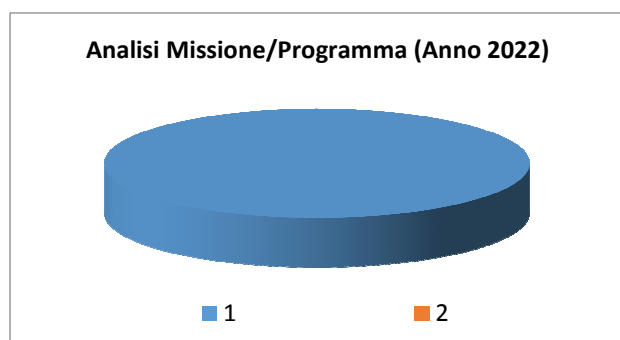
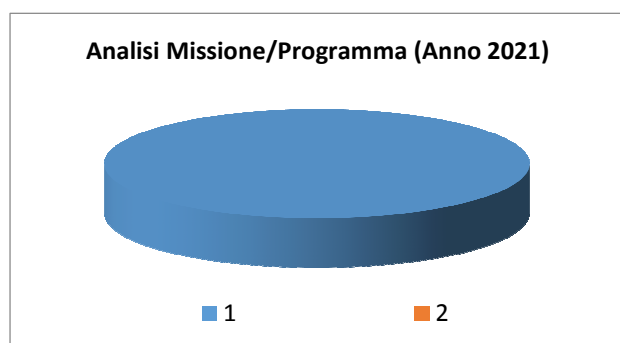
Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

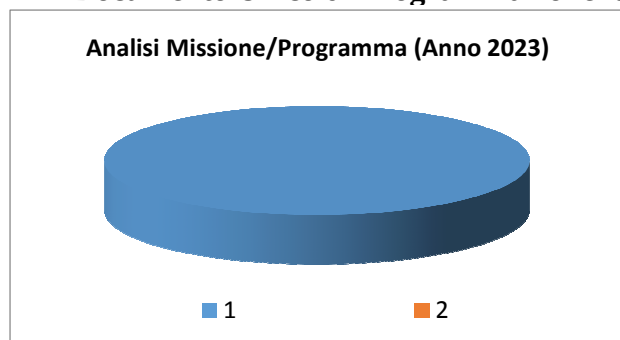
“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00	CAFFO ENNIO, DE MICHELE MARIA GRAZIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.595,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.595,00			



Documento Unico di Programmazione 2021/2023



Programma 01 – Sistema di protezione civile

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE PANARO ENRICO
Responsabili GESTIONALI:	AREA VIGILANZA

Obiettivo strategico 11.1= Potenziare il Sistema di Protezione Civile Comunale

Obiettivo operativo=Potenziare il Sistema di Protezione Civile Comunale,con il coinvolgimento dell'associazioni smolocale,anche attraverso lo sviluppo di sinergie con i Comuni

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

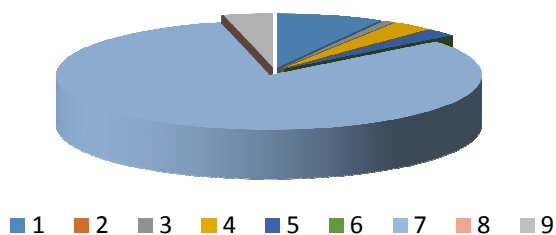
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

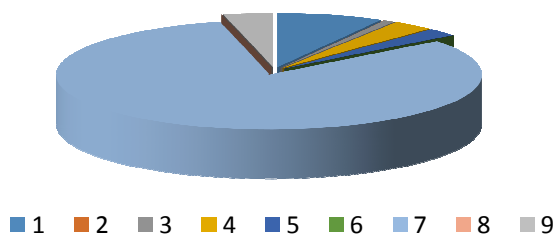
Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	28.120,00	28.230,00	28.230,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	39.591,31			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.000,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	11.100,00	11.100,00	11.100,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.141,42			
5	Interventi per le famiglie	comp	8.150,00	8.150,00	8.150,00	PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.020,74			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	285.990,00	285.990,00	285.990,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	382.214,54			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	33.065,18			
TOTALI MISSIONE		comp	349.360,00	349.470,00	349.470,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	489.033,19			

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

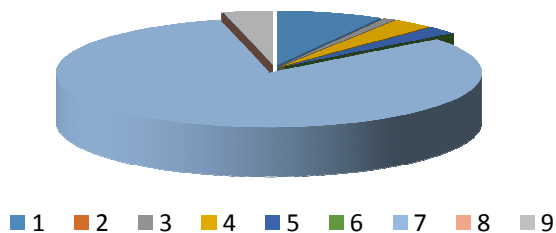
Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per

asili nido Obiettivo strategico 12.1 = Un sistema di welfare capace di costruire percorsi di autonomia

Responsabili POLITICI:	VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo = Potenziare i servizi rivolti ai bambini nella fascia d'età da 0 a 3 anni e ai loro genitori, anche nell'ambito della nascente Casa della Salute Materno-Infantile

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Obiettivo strategico 12.1 = Un sistema di welfare capace di costruire percorsi di autonomia

Responsabili POLITICI:	VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo = Favorire la partecipazione dei disabili alla vita della comunità sostenendo le prassi di integrazione e inclusione (istituzione della Consulta comunale delle persone disabili, facilitazione della fruizione delle varie iniziative sul territorio e potenziamento dei servizi destinati, con particolare riguardo ai soggetti affetti da autismo)

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Obiettivo strategico 12.1 = Un sistema di welfare capace di costruire percorsi di autonomia

Obiettivo operativo = Favorire l'assistenza agli anziani potenziando l'assistenza domiciliare in tutte le sue forme e la collaborazione con le Case di Riposo del territorio, incrementando i servizi di accompagnamento socio-sanitario verso i luoghi di cura, promuovendo la nascita di un Centro Diurno per i malati di Alzheimer e per le persone non autosufficienti, individuando forme di residenzialità leggera e solidale per le persone anziane

Responsabili POLITICI:	VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo strategico 12.1 = Gli anziani come risorsa per la comunità

Obiettivo operativo = Valorizzare gli anziani come risorsa attiva per la comunità favorendone la partecipazione e la socializzazione (Consulta comunale per gli anziani, Soggiorno marino, istituzione di un Centro Anziani)

Responsabili POLITICI:	VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo strategico 12.1 = Un sistema di welfare capace di costruire percorsi di autonomia

Obiettivo operativo = Promuovere la concertazione e programmazione di interventi, in sinergia con ASL e ConISA e le associazioni del territorio, relativi al benessere e alla tutela delle fasce più deboli della popolazione e al potenziamento dei servizi socio-sanitari

Responsabili POLITICI:	VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo strategico 12.3 = Susa terra di accoglienza per garantire una buona integrazione

Obiettivo operativo = L'integrazione e l'accoglienza della popolazione straniera, anche attraverso corsi di lingua e cultura italiana

Obiettivo operativo = Promozione e diffusione dei valori della cooperazione, della partecipazione, della solidarietà, della coesione e della pace

Responsabili POLITICI:	VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo strategico 12.4 = La partecipazione attiva di un qualsiasi individuo alla vita economica, politica e sociale

Obiettivo operativo = Rimuovere progressivamente tutti gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale per ragioni di genere, religione, opinione, origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale e politico

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Programma 07- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo strategico 12.1 = Un sistema di welfare capace di costruire percorsi di autonomia

Obiettivo operativo = Tutelare e potenziare i servizi sanitari ospedalieri esistenti e favorendone di nuovi, sostenere la realizzazione di un Centro AVIS per la media valle Susa, promuovere l'installazione di defibrillatori DAE in punti strategici della città

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE VALERIO CINZIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

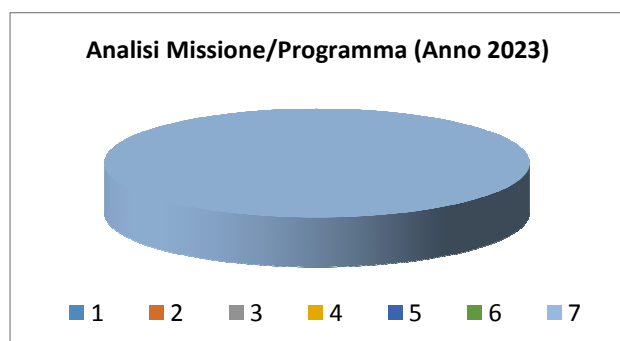
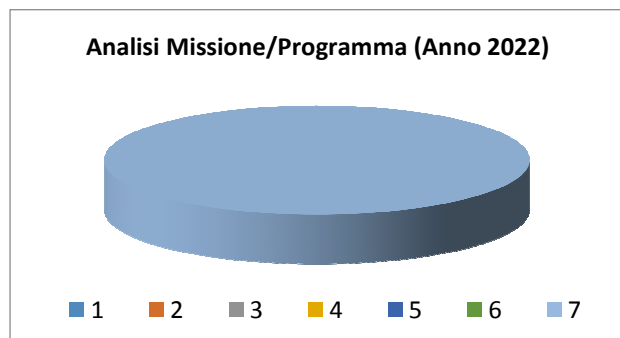
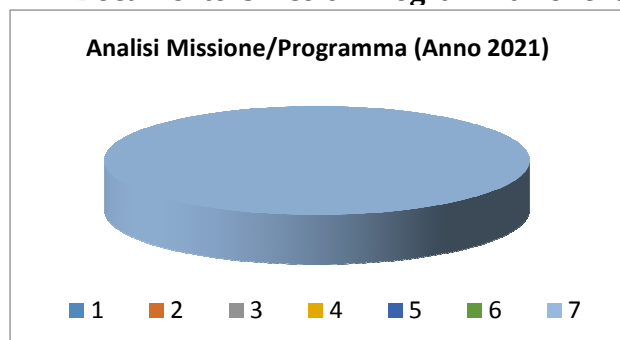
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp 0,00	0,00	0,00	
	fpv 0,00	0,00	0,00	0,00	
	cassa 0,00				
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp 0,00	0,00	0,00	
	fpv 0,00	0,00	0,00	0,00	
	cassa 0,00				
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp 0,00	0,00	0,00	
	fpv 0,00	0,00	0,00	0,00	
	cassa 0,00				
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp 0,00	0,00	0,00	
	fpv 0,00	0,00	0,00	0,00	
	cassa 0,00				
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp 0,00	0,00	0,00	
	fpv 0,00	0,00	0,00	0,00	
	cassa 0,00				
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp 0,00	0,00	0,00	
	fpv 0,00	0,00	0,00	0,00	
	cassa 0,00				
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp 1.300,00	1.300,00	1.300,00	PESANDO EMANUELA
	fpv 0,00	0,00	0,00	0,00	
	cassa 5.365,14				
TOTALI MISSIONE		comp 1.300,00	1.300,00	1.300,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 5.365,14			

Documento Unico di Programmazione 2021/2023



Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Comune di Susa

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	2.200,00	2.200,00	2.200,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.205,84			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	2.200,00	2.200,00	2.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.205,84			

Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Programma 02 – Commercio reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo strategico 14.1= Lo sviluppo delle economie locali

Obiettivo operativo= Organizzare e rinnovare le fiere annuali di primavera e di autunno, iniziative espositive e di eventi di richiamo con modalità innovative rispetto al passato come ArtigianGusto, La festa del vino, il rilancio del Festival della Birra, il rilancio del mercatino di Natale con pista di pattinaggio sugli sci, nuove iniziative di richiamo come "tavola segusina sotto le stelle". La prossima estate evento legato a Valle Susa Capitale dell'Outdoor. Evento floreale vivaistico in primavera

Responsabili POLITICI:	MONTABONE GIORGIO CATALDO GIAN LUIGI
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo= Utilizzare ogni tipo di strategia per la valorizzazione e lo sviluppo dell'economia locale e sostenere le attività commerciali, artigiane o pubblici esercizi con azioni mirate alla valorizzazione dei prodotti tipici segusini

Responsabili POLITICI:	MONTABONE GIORGIO BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO STEFANIA
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo operativo= Potenziare la partecipazione al progetto "strada reale dei vini" promuovendo la produzione vinicola locale all'interno della festa dell'uva

Responsabili POLITICI:	MONTABONE GIORGIO
Responsabili GESTIONALI:	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.852,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.852,00			

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

Programma 01 – Fonti energetiche

Responsabili POLITICI:	GENOVESE PIER GIUSEPPE
Responsabili GESTIONALI:	AREA TECNICA

Obiettivo strategico 17.1 = Riqualficazione energetica

Obiettivo operativo = Sostenere e incentivare scelte collegate all'energia rinnovabile, volti a ridurre i consumi energetici pubblici e a favorire iniziative coerenti da parte dei privati

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

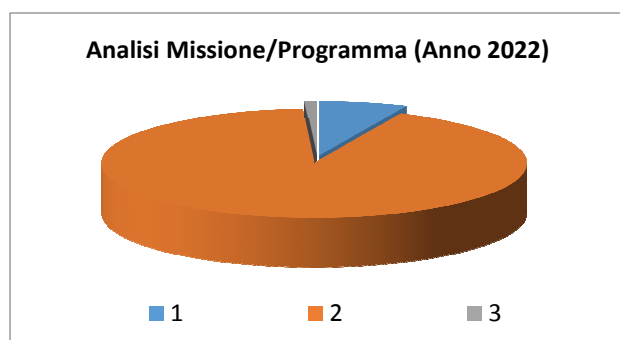
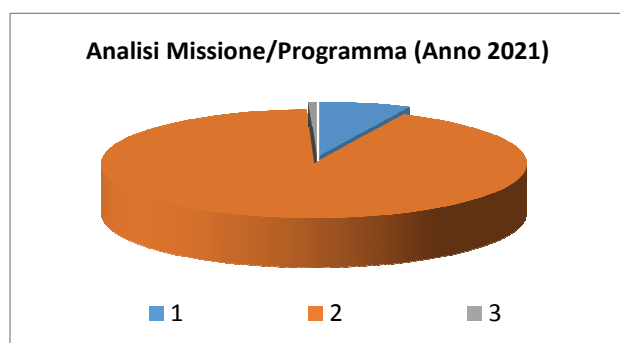
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

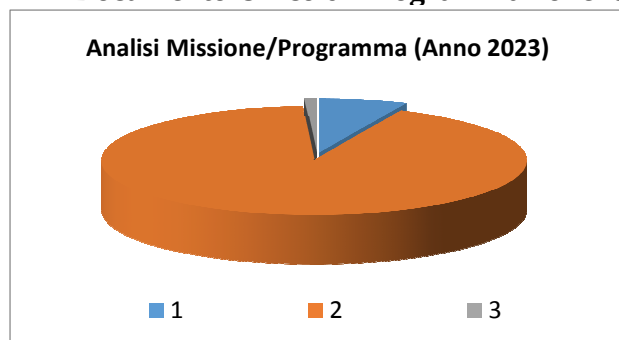
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp fpv cassa	16.000,00 0,00 300.000,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00	GRISA MADDALENA
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp fpv cassa	214.100,00 0,00 0,00	139.100,00 0,00	139.100,00 0,00	GRISA MADDALENA
3	Altri fondi	comp fpv cassa	1.321,00 0,00 0,00	1.321,00 0,00	1.321,00 0,00	GRISA MADDALENA, PESANDO EMANUELA
TOTALI MISSIONE		comp fpv cassa	231.421,00 0,00 300.000,00	150.421,00 0,00	150.421,00 0,00	



Documento Unico di Programmazione 2021/2023



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	16.829,25	0,30
2° anno	19.810,34	0,40
3° anno	22.483,34	0,46

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	300.000,00	

FONDO CREDITI DI DIFFICILE ESAZIONE

Nel 2020 e nel 2021 gli enti locali, ai sensi del comma 79 della legge di bilancio per il 2020, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Tale condizione è verificata mediante l'elaborazione dell'indicatore di riduzione del debito pregresso e di quello di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145 del 2018.

Come anticipato nella Nota di lettura ANCI-IFEL alla legge di bilancio, gli enti locali, limitatamente al 2020, potranno calcolare gli indicatori riferiti al 2019 sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili degli enti. Ad affermarlo è la Ragioneria Generale dello Stato con la risposta al quesito n. 38 pubblicata nelle FAC dell'area Arconet ed il metodo ovviamente ha effetti anche sul bilancio 2021 e seguenti.

La determinazione del F.C.D.E. ha subito variazioni rispetto alla sua modalità di determinazione in base all'art. 107 bis D.L. 18/2020. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 è possibile calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione, o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Gli enti locali hanno la facoltà di sostituire le riscossioni registrate nel 2020 con quelle intervenute nell'anno 2019 ai fini del calcolo del FCDE dei titoli 1 e 3, a partire dal calcolo del rendiconto 2019 e del bilancio 2021.

A ciò si aggiungano i provvedimenti già approvati con l'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8, introduce una peculiare disciplina in tema di disavanzo degli Enti Locali. Precisamente, la disposizione normativa stabilisce puntuali prescrizioni tecniche, per il ripiano del disavanzo finanziario degli Enti Locali, eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019. Siffatto disavanzo potrebbe determinarsi in base alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, Il ripiano del suddetto disavanzo è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021. Il ripiano è finalizzato a prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria ed è consentito solo con riferimento a quella parte dell'eventuale disavanzo determinato dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019.

La disposizione normativa in esame trae origine e necessità dalla sentenza Corte cost., 28 gennaio 2020, n. 4, che ha sancito l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito in L. 6 agosto 2015, n. 125, oltre che dell'art. 1, comma 814, L. 27 dicembre 2017, n. 205. Siffatte disposizioni normative, ora eliminate, consentivano di spalmare in trent'anni il piano di riequilibrio dei Comuni.

Ai sensi dell'art. 39-quater prima richiamato, il piano di recupero deve essere approvato con deliberazione consiliare, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni all'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di siffatta deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. In sede di piano di recupero, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

	<i>Importo</i>
1° anno	214.100,00
2° anno	139.100,00
3° anno	139.100,00

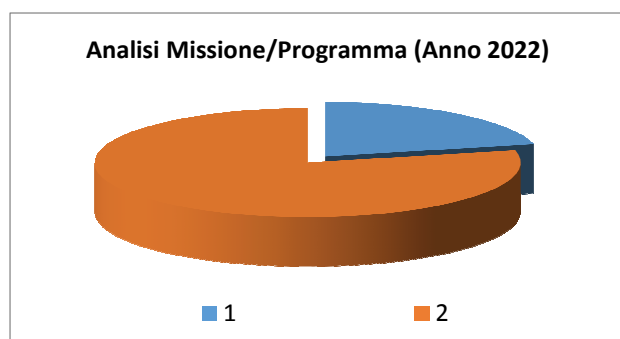
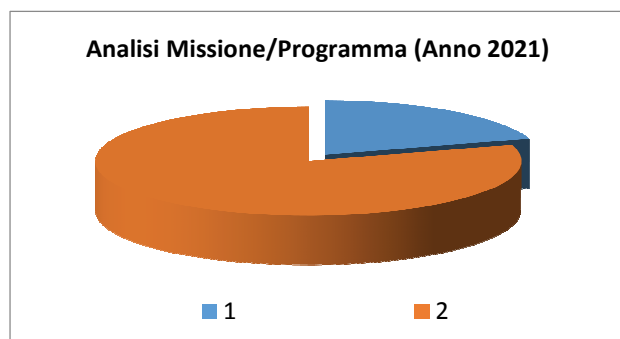
Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

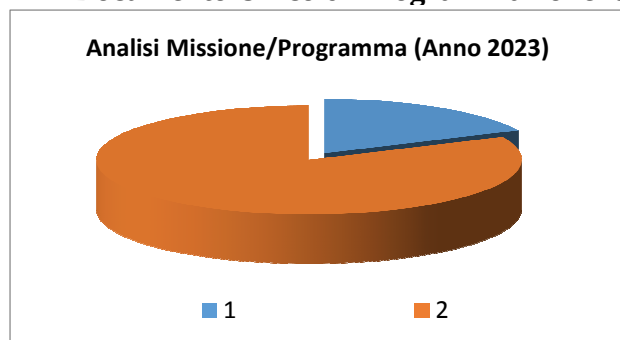
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	14.530,00	11.750,00	9.550,00	GRISA MADDALENA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.530,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	57.200,00	43.082,00	43.082,00	GRISA MADDALENA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	65.430,02			
TOTALI MISSIONE		comp	71.730,00	54.832,00	52.632,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	79.960,02			



Documento Unico di Programmazione 2021/2023



Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp 0,00	0,00	0,00	GRISA MADDALENA
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

Non sono previste anticipazioni di Tesoreria.

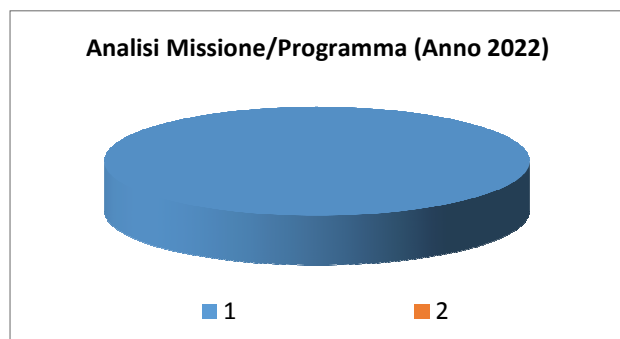
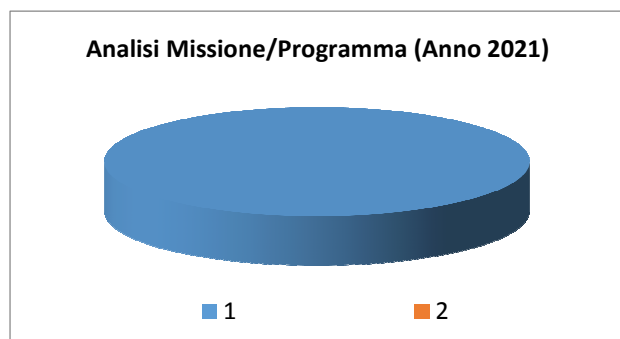
Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

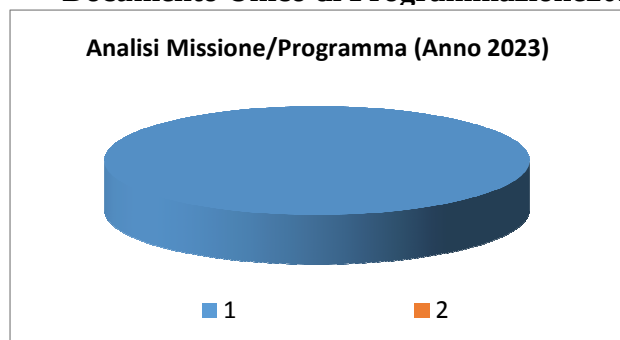
“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	1.876.000,00	1.876.000,00	1.876.000,00	DE MICHELE MARIA GRAZIA, GRISA MADDALENA, PESANDO EMANUELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.052.034,41			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.876.000,00	1.876.000,00	1.876.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.052.034,41			



Documento Unico di Programmazione 2020/2022



Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
n° 138 - telefonia mobile	1.810,48	0,00	0,00
n° 323 - EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO DI NATURA SOCIOASSISTENZIALE A FAVORE DI UN SOGGETTO CHE SVOLGE UN P.A.S.S.. periodo 01/04/20-31/03/2021	300,00	0,00	0,00
n° 337 - servizio elaborazione stipendi 2017/2021	9.900,00	0,00	0,00
n° 338 - Convenzione con la Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Susa Servizio Medicalbus anno 2021	1.300,00	0,00	0,00
n° 347 - RINNOVO ABBONAMENTO TRIENNALE AL SERVIZIO INTERNET UFFICIO COMMERCIO MAGGIO 2020/MAGGIO 2023	536,80	536,80	178,93
n° 395 - Incarico revisore dei conti per il periodo 01/07/2020-30/06/2023	9.516,00	9.516,00	4.800,00
n° 430 - Aggiornamento al concessionario per la riscossione coattiva dei tributi comunali	12.000,00	0,00	0,00
n° 431 - Aggiornamento al Concessionario per la riscossione coattiva di entrate relative alle sanzioni CDS	2.000,00	0,00	0,00
n° 436 - "BUONO SERVIZI LAVORO" PROROGA PER MESI 6 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE	600,00	0,00	0,00
n° 439 - SISTEMA DI RIPRESE AUDIO-VIDEO E DIFFUSIONE DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE. AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I. E I. scadenza 31/5/2023	2.781,60	2.781,60	1.159,00
n° 440 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DI TUTTE LE ENTRATE TRIBUTARIE, PATRIMONIALI E ENTRATE DA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE EX ART. 192 D.LGS. N. 267/2000.	3.000,00	12.000,00	0,00
n° 441 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DI TUTTE LE ENTRATE TRIBUTARIE, PATRIMONIALI E ENTRATE DA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE EX ART. 192 D.LGS. N. 267/2000.	3.000,00	3.500,00	0,00
n° 479 - SERVIZIO DI TRASPORTO PER ALUNNO PORTATORE DI HANDICAP DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021. AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36, COMMA 2, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.4.2016, N. 50 E S.M.I.	600,00	0,00	0,00

Comune di Susa

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

n° 484 - TRASFERIMENTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN AMBITO SCOLASTICO, ANNO 2020/2021.	34.765,01	0,00	0,00
n° 485 - ADESIONE ALL'ASMEL - ASSOCIAZIONE PER LA SUSSIDIARIETÀ E LA MODERNIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI.	1.588,00	1.588,00	1.588,00
n° 487 - ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE A.L.I. (LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI ITALIANE).	500,00	500,00	500,00
n° 520 - CONVENZIONE PER L'UTILIZZO A TEMPO PARZIALE DELL'ARCH.VANGELISTA ADRIANA AI SENSI DELL' EX ART. 14 CCNL 22.1.2004. 12 MESI DAL 01/11/2020	9.000,00	0,00	0,00
n° 521 - PROROGA ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PIENO DI N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CAT. C.), ASSEGNATO ALL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA. 1/1-31/08/2021	15.984,10	0,00	0,00
n° 523 - ONERI RIFLESSI PER PROROGA ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PIENO DI N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CAT. C.), ASSEGNATO ALL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA.	2.464,56	0,00	0,00
n° 524 - IRAPR pe PROROGA ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PIENO DI N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CAT. C.), ASSEGNATO ALL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA.	1.359,50	0,00	0,00
n° 579 - EMERGENZA CORONAVIRUS: SERVIZIO PREPAGATO PER GESTIONE SMART WORKING. ULTERIORE INTEGRAZIONE DELLA DETERMINAZIONE N. 151 DEL 18.05.2020.	190,29	0,00	0,00
n° 587 - APPALTO DI REFEZIONE SCOLASTICA. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI REVISIONE DELLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RELATIVO INCREMENTO DEI PREZZI PER IL RISPETTO DELLE MISURE DI SICUREZZA ANTICOID-19. ART. 106, COMMA 2 DEL DLGS N. 50/2016 E S.M. E I.	16.281,00	0,00	0,00
n° 588 - Servizio di mensa aziendale. Proroga tecnica.	6.525,00	0,00	0,00
n° 601 - APPROVAZIONE DI AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA STIPULAZIONE DI CONVENZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE, BIENNIO 2021/2022.	3.000,00	3.000,00	0,00
n° 611 - IMPEGNO DI SPESA DELLA QUOTA DI ABBONAMENTO AL SITO SEPEL - LO STATO CIVILE ITALIANO PER L'ANNO 2021	270,96	0,00	0,00
n° 612 - IMPEGNO DI SPESA DERIVANTE DALLA CONVENZIONE CON L'UNIONE MONTANA VALLE SUSA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL CENTRO RETE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO VALSUSA	32.000,00	32.000,00	0,00
n° 754 - Servizi di manutenzione dei software applicativi in uso presso gli Uffici comunali e servizi web anno 2021	8.953,58	0,00	0,00
n° 756 - Affidamento incarico al Caf Coldiretti per i servizi di ISEE, Bonus Energia, Gas, Idrico e di edilizia sociale a favore dei cittadini residenti anno 2021	1.650,00	0,00	0,00
n° 786 - Segretario in convenzione anno 2021	40.800,00	0,00	0,00
n° 788 - Spese di viaggio segretario in convenzione anno 2021	4.500,00	0,00	0,00
n° 894 - Concessione servizio di pubbliche affissioni, accertamento e riscossione imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni e canone occupazione spazi ed aree pubbliche.	17.000,00	0,00	0,00
n° 895 - Nomina componenti esterni del Nucleo Indipendente di Valutazione. 2020/2021	3.050,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	247.226,88	65.422,40	8.225,93

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

A seguito dell'emergenza epidemiologica, l'art. 106 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 ha prorogato il termine per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento, non sono disponibili tutti i bilanci societari degli organismi partecipati in quanto in fase di approvazione o di pubblicazione.

Ci si deve pertanto riferire alle analisi ed informazioni assunte nel corso del precedente esercizio dalle quali si evince che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente.

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita".

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: "individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia".

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepiloghiamo :

- I Comuni che si collocano al di sotto del primo "valore soglia" potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

- I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il “valore-soglia”, dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 “valori-soglia” precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto rispetto a approvato.

Il Comune di Susa si colloca nella seguente situazione _____

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.									
Ai sensi dell'art. 33 del D.L. 34/2013 e del Decreto 17 marzo 2020									
Abitanti		6414		Prima soglia		Seconda soglia		Incremento massimo ipotetico spesa 2020	
				25,90%		30,90%		%	
Entrate correnti		Anno		FCDE		Media - FCDE		Incremento massimo ipotetico spesa 2020-2024	
Ultimo Rendiconto		5.029.254,01 €		2019		€ 107.400,00		%	
Penultimo rendiconto		5.336.039,21 €		2018		107.400,00 €		€	
Terzultimo rendiconto		4.880.789,81 €		2017				Incremento massimo ipotetico spesa 2020-2024	
Media entrate		5.082.027,68 €				Rapporto Spesa/Entrate		%	
						28,70		0,00%	
Spesa del personale		Anno		Collocazione ente				Incremento spesa 2020 - 1 FASCIA	
Ultimo rendiconto		1.458.341,72 €		2019		seconda fascia		%	
Anno 2019								€	
Capacità assunzionali residue		0,00 €						-	
Utilizzo massimo margini assunzionali								-	
Incremento spesa 2021									
È possibile incrementare la spesa del personale solo mantenendo costante il rapporto tra spese e entrate registrato nell'ultimo rendiconto									
Spesa del Personale									
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.									
Entrate Correnti									
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.									
Fasce demografiche		Prima soglia		Seconda soglia		Incremento spesa personale massimo annuo			
						2020 2021 2022 2023 2024			
Comuni con meno di 1.000 abitanti;		29,50%		33,50%		23,00% 29,00% 33,00% 34,00% 35,00%			
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;		28,60%		32,60%		23,00% 29,00% 33,00% 34,00% 35,00%			
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;		27,60%		31,60%		20,00% 25,00% 28,00% 29,00% 30,00%			
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;		27,30%		31,30%		19,00% 24,00% 26,00% 27,00% 28,00%			
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;		26,30%		30,30%		17,00% 21,00% 24,00% 25,00% 26,00%			
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;		27,00%		31,00%		9,00% 16,00% 19,00% 21,00% 22,00%			
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;		27,60%		31,60%		7,00% 12,00% 14,00% 15,00% 16,00%			
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;		28,80%		32,80%		3,00% 6,00% 8,00% 9,00% 10,00%			
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.		25,30%		29,30%		1,50% 3,00% 4,00% 4,50% 5,00%			
Resti assunzionali									
Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le capacità assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.									
Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione									
Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'Unione di comuni prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.									
Comuni che si collocano nella seconda fascia									
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.									
Comuni che si collocano nella terza fascia									
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.									

***Piano alienazioni e valorizzazioni beni
patrimoniali***

L'elenco degli immobili ricadenti nel territorio del Comune, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ex art. 58 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 18 del 15/06/2012 e non vi sono nuovi immobili.